

ATTI

Vol. (VII) 7

sentita Ajola Milone 13/6/84

arun. S. lino Maredolee

Anno 19

Vol. 40

Ufficio Istruzione Penale Sez. 1^a
TRIBUNALE DI PALERMO

Sezione **C**

UFFICIO D'ISTRUZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

N. Reg. Gen. Proc. della Repubblica

N. Reg. Gen. Uff. d'Istruzione

N. Reg. Gen. Uff. Proc. Gen.

N. **17/83** Reg. Sez. Uff. d'Istruzione

N. Reg. Reperti del Tribunale

621829

F A S C I C O L O

**DEGLI ATTI CHE POSSONO ESSERE ESAMINATI DAI DIFENSORI
AI SENSI DELL'ART. 304 QUATER. C. P. P. NEL PROCEDIMENTO PENALE**

CONTRO

~~16/10/11~~ *Greco Michele
ed altri*

Vol. 430

*perizia: dott. Livio Milone
Sig. Ajola Eugenio*

Volume 9°

p.o. Pio La Torre

Justice :

621830

Relazione di perizia f 1-29
Fascicolo fotografico u 30-46
Attesto deposito perizia u 47-50
Deer. liquid periti u 51-52
Attesti u u u 53-57

[Signature]

17/83C - fog 1^a I

621831

RELAZIONE DI PERIZIA BALISTICO-FORENSE

CONCERNTE L'OMICIDIO

DI

PIO LA TORRE

E

ROSARIO DI SALVO

Proc. Pen. n.17/83 C

Periti : Dott. Livio Milone

Sig. Eugenio Ajola

Presentata
dal Dott. Livio
Milone -
il 21-5-54
Segretario
Ajola

621832

La presente relazione di perizia balistico-forense ottempera all'incarico affidato l'11/4/1984 dall'Ill.mo Giudice Istruttore della Ia sezione Ufficio Istruzione Processi Penali presso il Tribunale di Palermo, Dott. Giovanni Micciché.

Dopo il giuramento di rito il Magistrato poneva ai sottoscritti Periti, Dott. Livio Milone e Sig. Eugenio Ajola, i seguenti quesiti : " accertino i Periti se i proiettili ed i bossoli esplosi in occasione dell'omicidio dell'Onorevole Pio La Torre e del suo autista Rosario Di Salvo, provengano o no dalle armi calibro 45 con matricola abrasa sequestrate dalla P.G. in località S. Ciro Maredolce, e ricostruiscano ove possibile i dati identificativi delle predette armi".

In tale occasione i Periti venivano autorizzati al ritiro delle armi sequestrate, presso l'Ufficio Corpi di Reato del Tribunale di Palermo.

Le operazioni peritali hanno avuto inizio immediatamente dopo l'affidamento dell'incarico peritale, con l'esame degli atti, proseguendo nei giorni seguenti con l'esame dei reperti e le relative prove balistiche, presso l'Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni dell'Università di Palermo.

J. H. L. L. L.
47

621833

I Feriti, eseguiti gli esami microscopici e le necessarie prove balistiche, riferiscono ora su quanto accertato e rispondono ai quesiti formulati.

-oOo-

J. K. L. ...
A. L.

621834

ESAME DELLE ARMI IN GIUDIZIALE SEQUESTRO

-- Esame della pistola mitragliatrice (mitra) cal.45

Il reperto risulta costituito da un involucro pressocchè rettangolare di carta pesante da imballaggio color marrone, sigillato con "scotch" da imballaggio marrone, laccio e bollo in ceramica, contraddistinto dal numero 14777/RCA 27° reperto, e recante racchiuso il seguente cartiglio:

" Cat. Q1/5-85 Mob. Inv. Reperto che si invia alla Cancelleria del Tribunale di Palermo, consistente in un fucile mitragliatore THOMPSON Sub MACHINE GUN Cal.45 automatico CARTRIDGE model OF 1938 matr. n.S-128201. Vedasi rapporto pari categoria dell'8 giugno 1983, avente per oggetto: rinvenimento e sequestro di sostanze chimiche, stupefacenti, armi, munizioni ed altro. Detto reperto viene contrassegnato con il n.27. (segue firma)".

Rimosso l'involucro, si rinviene:

- una pistola mitragliatrice (mitra) cal.45 Auto (.45 A.C.P.) "Thompson". Il detto mitra risulta completo di calciatura posteriore in legno amovibile, impugnatura anteriore orizzontale fissa con maglietta, bretella in canapa e caricatore verticale

J. H. Lewis
D. H.

621835

monofilare da venti colpi. L'arma presenta la classica manetta dell'otturatore intagliata al centro (per non ostacolare la linea di mira) posta sulla faccia superiore della scatola di culatta ed impugnatura in legno a "pistola" con intagli per le dita. Organi di mira: mirino anteriore fisso, tacca di mira posteriore regolabile in elevazione e diottra su ritto regolabile.(congegno di mira prodotto dalla "Lyman"). Sul lato sinistro del castello, poco sopra l'impugnatura, si rileva la presenza della leva di selezione per il tiro automatico (FULL AUTO) o semiautomatico (SINGLE) e la leva di inserimento della sicura; sempre sul lato sinistro, poco dietro il grilletto, è presente il pulsante di sgancio del caricatore. La canna, lunga circa mm.266 (10,50 inch) presenta nella parte iniziale la classica disposizione radiale delle alette di raffreddamento, mentre anteriormente si rileva un voluminoso compensatore di volata con intagliature verticali per smorzare la fiamma; internamente la canna ~~presenta~~ appare solcata da sei rigature ad andamento destrorso e presenta modesti segni di usura legati al tempo ed all'incuria nella manutenzione. Sulla faccia laterale destra della scatola di culatta si rilevano i dati di registrazione

J. H. Lee
A. 41

621836

ed autorizzazioni governative statunitensi, nonchè la scritta " AUTO-ORDNANCE CORPORATION BRIDGEPORT,CONNECTICUT,U.S.A." . Sul lato sinistro della scatola di culatta appare invece la scritta "THOMPSON SUBMACHINE GUN CALIBRE .45 AUTOMATIC CARTRIDGE" e la sigla "MODEL OF 1928 NO. S-128201". Il detto numero di matricola "S-128201" viene riportato anche sulla parte posteriore della faccia inferiore della scatola, in una zona che si rende visibile dopo aver rimosso il calcio in legno. Sulla parte sinistra della scatola di culatta, poco sotto la manetta di armamento(in posizione di chiusura dell'otturatore) si notano i marchi di accettazione di un Banco di Prova di nazionalità sconosciuta; analogamente sulla faccia laterale sinistra della camera di cartuccia si notano alcune sigle di registrazione sconosciuta. Sulla faccia anteriore del caricatore vengono riportati i dati della casa produttrice.

Procedendo allo smontaggio dell'arma, premendo l'apposito ritegno posteriore, si rileva integrità dei congegni di scatto e di sicurezza, ma non si rilevano segni di recente lubrificazione. Arretrando manualmente l'otturatore e premendo il grilletto, si ottiene lo scatto senza inceppamenti o malfunzionamenti.

J. A. Bue
17/24

621837

L'arma sequestrata è una pistola mitragliatrice ~~xxxxxx~~ "Thompson" calibro 45 Auto prodotta dalla "Auto-Ordonance", modello "Navy" (militare) o modello "1928".

Tale versione, adottata dalle FF.AA. Statunitensi come prima arma a ripetizione automatica in cal.45, si differenzia dalla versione "civile" che veniva offerta con impugnatura anteriore a "pistola" e camerata verosimilmente anche per il calibro ".38".

La prima produzione del detto "mitra" iniziò con il modello "1921", proseguendo negli anni successivi con i modelli "1928" e "1928-A1" che offrivano piccole modifiche rispetto ai primi modelli.

Tutti i modelli descritti possono impiegare caricatori amovibili lineari da 18, 20 o 30 colpi ed i caricatori circolari da 50 o 100 colpi.

Nel corso della IIa guerra mondiale il "Thompson" venne radicalmente modificato (per ragioni economiche) adottando un sistema di chiusura semplificato, sistemando la manetta d'armamento sul lato destro della scatola di culatta e dotandolo di mire fisse; ne risultarono quindi i modelli "M1" ed "M1-A1", nei quali non poteva essere adottato il classico caricatore circolare ma soltanto quello lineare.

J. H. Lane
A. H.

621838

-- Esame del revolver cal.45 (.45 Long Colt)

Il reperto risulta costituito da un plico in carta da imballaggio color avana, chiuso alle estremità con larghe fasce di "scotch" da imballaggio marrone, legato a croce con spago di canapa ed assicurato da un sigillo in ceramica colore rosso, contraddistinto dal n.14777/ROR 13° reperto; allo spago è accluso un cartiglio che reca la seguente legenda:

"Cat. Q. 1/5-83 - Mob. Inv. Reperto che si invia alla Cancelleria del Tribunale di Palermo, consistente in un revolver Colt 45 marca Cattleman - 45 matr. N.A-983. Vedasi rapporto pari categoria dell'8 Giugno 1983, avente per oggetto rinvenimento e sequestro di sostanze chimiche, stupefacenti, armi, munizioni ed altro. Detto reperto viene contrassegnato con il n.13.(segue firma)".

Rimosso l'involucro, si rinviene :

- un revolver cal.45 Colt modello "Cattleman" prodotto dalla Ditta A. Uberti di Gardone Val Trompia. Detto revolver è una imitazione, di produzione italiana, della famosa Colt "Frontier" a singola azione, la cui fabbricazione ebbe inizio nel lontano 1873. Sulla canna risultano presenti i dati relativi alla Casa

J. R. Lauer
A. 21

621839

produttrice, mentre sul castello sono punzonati i marchi del Banco Nazionale di Prova di Gardone Val Trompia; nella parte inferiore del castello, poco avanti il ponticello del grilletto, si legge il numero di matricola n. A-983.

L'arma presenta le seguenti dimensioni e peso: lunghezza cm.33,2; altezza cm.12,8; spessore massimo cm.4,2; peso ad arma scarica gr.1145.

Tamburo a sei camere di scoppio baranate per il contenimento di cartucce calibro .45 Colt (possono essere impiegate anche cartucce cal.450 corto), movimento giroscopico del tamburo -fisso su asse- con andamento destrorso, caricamento a mezzo di sportellino ribaltabile ubicato sul lato destro dell'arma, espulsione dei bossoli mediante apposita bacchetta, munita di molla a spirale di richiamo, coassiale alla canna.

Canna lunga cm.19,1 circa (7"1/2), con l'interno solcato da sei rigature ad andamento destrorso.

L'arma comprende le seguenti parti:

- castello con sezione superiore in acciaio, mentre quella inferiore- che comprende impugnatura e ponticello- risulta costituita in ottone. Nel castello sono contenuti: il cane con tirante,

J. H. Long
A-983

621840

la molla cinetica del cane, il grilletto, la molla di richiamo del grilletto, il bocciolo con molletta di tenuta, la cam con rispettiva molletta, lo sportellino con molla di tenuta, il fermo a cursore dell'asta-asse tamburo, la molletta del cursore, l'asta-asse del tamburo, la bacchetta con relativa molla di richiamo ed il cursore manuale.

-Tamburo lungo mm.41, diametro mm.42. In esso si notano le sei camere di scoppio, i sei sgusci di alleggerimento, la sei unghiate e le sei tacche di fermo. La corona a cremagliera è ubicata sul piano posteriore del tamburo, mentre al centro del piano anteriore è inserito il tubicino che agevola la rotazione del tamburo.

- canna lunga cm.19,1 (7 1/2 inch), avvitata nella parte supe-ro-anteriore del castello. In essa aderisce il contenitore della bacchetta per l'espulsione dei bossoli. Il mirino è ubicato sulla parte terminale della canna ed è a forma di becco di pap-pagallo.

Completano infine l'arma le due guancette in legno lucidato, tenute insieme da una vite di fermo.

L'arma si presenta in discreto stato di manutenzione ed in buo-no stato di efficienza meccanica.

f. H. Long
N. 2

621841

ESAME DEGLI ELEMENTI BALISTICI IN SEQUESTRO

Gli elementi balistici necessari all'espletamento dell'indagine peritale, sono contenuti all'interno di un reperto, depositato presso l'Ufficio Corpi di Reato del Tribunale di Palermo, contenente tutto quanto sequestrato in occasione del duplice omicidio in oggetto.

Il detto reperto risulta costituito da un involucro di carta da imballaggio marrone, sigillato con "scotch" marrone, laccio e bollo in ceramica, contrassegnato dai numeri 14663/ROR e 13148/823 P.M., e recante sul frontespizio la scritta "QUESTURA DI PALERMO - GABINETTO REGIONALE DI POLIZIA SCIENTIFICA" insieme alla seguente legenda:

" La scatola contiene:

- targhe PA 498976;
- rivoltella a 6 colpi cal.38 S.&W. S. - matr. 4D90935;
- cinque bossoli esplosi per rivoltella cal. 38 S.&W. S. ;
- cartuccia per rivoltella cal.38 S. & W. Special;
- n.22 bossoli per pistola cal.45;
- n.16 proiettili per pistola cal.45;

J. H. Lee
12/4

621842

- n.1 frammento di piombo.

Il materiale di cui sopra è stato rinvenuto e sequestrato da Personale del Gabinetto di Polizia Scientifica presso la Questura di Palermo in occasione del sopralluogo relativo al duplice omicidio in pregiudizio di LA TORRE Pio e DI SALVO Rosario, verificatosi a Palermo il giorno 30/4/1982. Rapporto della Squadra Mobile di Palermo Cat.1/82 Mob. Omicidi del 2/5/1982 a carico di ignoti, diretto alla Procura della Repubblica di Palermo". Aperto l'involucro, all'interno di una scatola in cartone rettangolare, si rinviene quanto sopra descritto. In particolare si rinengono i seguenti elementi balistici.

A) Esame dei bossoli cal.45 Auto, rinvenuti in sede di sopralluogo

1- Busta in plastica recante la scritta "n.14 bossoli cal.45".

All'interno della busta in plastica trasparente recante la citata legenda si rinengono:

- n.14 bossoli esplosi cal.45 Auto (.45 A.C.P.), tutti recanti sul fondello la sigle "SF - 4 - I - 56" e tracce di vernice rossa intorno alla capsula d'innescio. Al centro della capsula

S. R. L. G. M.
M. M.

621843

si nota l'impronta del percussore di forma circolare, pressochè centrale, profonda e ben incisa. Sul margine laterale del fondello si rileva la presenza di una lieve depressione che a mò di corda di circonferenza interessa il margine per un certo tratto, che peraltro si presenta nel detto punto lievemente slivellato; tale impronta è stata verosimilmente prodotta dall'espulsore dell'arma.

2- Busta in plastica recante la scritta "n.8 bossoli cal.45". All'interno della busta in plastica trasparente si rinvencono:
- n.8 bossoli cal.45 Auto (.45 A.C.P.), tutti recanti sul fondello la scritta "FEDERAL - 45 AUTO" e tracce di vernice rossa intorno all'innesco. Sulla capsula d'innesco si rileva la presenza dell'impronta del percussore, che appare rotondeggiante slargata ed eccentrica, notevolmente profonda; la detta impronta appare circondata da una rilievo prodotto dalla capsula stessa in forma di cercine grossolanamente quadrangolare. Sul margine laterale del fondello si nota l'impronta prodotta dallo espulsore di forma irregolarmente rettangolare.

J. H. Lane
1944

621844

B) Esame dei proiettili cal.45 rinvenuti in sede di sopralluogo

I proiettili cal.45 rinvenuti nel corso del sopralluogo effettuato in occasione del duplice omicidio sono contenuti all'interno di singole bustine di plastica, recanti l'indicazione del prelievo, ~~in~~ in alcuni casi raggruppati in più elementi.

1- Estratto dal corpo del La Torre (autopsia)

- n.1 proiettile cal.45 Auto (.45 A.C.P.) interamente camiciato (camiciatura dorata), punta "tonda" (round-nose) e base piatta (flat-base), peso gr.15,150 circa (234 grani), ben conservato, recante n.6 rigature sinistrorse.

2- Estratti dal corpo del Di Salvo (autopsia)

- n.2 proiettili cal.45 Auto (.45 A.C.P.) interamente camiciati (camiciatura ramata), punta "tonda", base piatta con riporto della camiciatura sulla base del nucleo in piombo, peso gr.15,150 circa, uno ben conservato e l'altro notevolmente deformato con apertura della camiciatura, recanti ambedue n.6 rigature ad andamento destrorso.

J. H. Lewis
Ry

621845

3- 4/5/82 antistante sedile anteriore dx

-n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe ai proiettili n.2 (Di Salvo), recante n.6 rigature destrorse, deformato.

4- parte inf. int. sportello ant. S* 4/5/82

- n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe al n.1 (La Torre), deformato con abrasione di alcune rigature, che appaiono complessivamente in numero di 6 sinistrorse.

5- rin. alloggiamento motorino spazzole 4/5/82

- n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe al n.1 (La Torre), punta schiacciata e lieve deformazione della camiciatura, recante n.6 rigature sinistrorse.

6- rin. interno portavolante 4/5/82

- n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe al n.1 (La Torre), deformato, n.6 rigature sinistrorse, in parte abrase.

7- Bordo inferiore dx parabrezza tra il cruscotto 4/5/82

- n.1 proiettile cal.45 Auto, notevolmente deformato con apertura

*J. P. Lou
A. 4*

621846

e schiacciamento della camiciatura, apparentemente caratteristiche analoghe al proiettile n.1 (La Torre), probabilmente n.6 rigature sinistrorse.

8- Rinv. tra lo sportello ant. sx e la modanatura esterna 4/5/82
n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe ai proiettili n.2 (Di Salvo), notevolmente deformato, n.6 rigature destrorse.

9- 4/5/82 rinv. antistante sedile lato guida
- n.1 proiettile cal.45 Auto, caratteristiche analoghe ai proiettili n.2 (Di Salvo), ammaccato in punta, n.6 rigature destrorse.

10- Gruppo di 6 proiettili rinvenuti sull'auto e sul luogo dell'omicidio
n.2 proiettili cal.45 Auto, caratteristiche analoghe al proiettile n.1 (La Torre), ambedue lievemente deformati, recanti entrambi n.6 rigature sinistrorse;
n.4 proiettili cal.45 Auto, caratteristiche analoghe ai proiettili n.2 (Di Salvo), di cui due deformati con apertura della camiciatura e due deformati con tracce di impatto contro un muro,

J. Helber
17-9

621847

recanti tutti n.6 rigature ad andamento destrorso.

11- posacenere ponte auto 131 4/5/82

- n.1 frammento di piombo costituente il nucleo di un proiettile camiciato cal.45 , peso gr.

*L. K. Long
A7*

621848

PROVE A FUOCO ED ESAME BALISTICO DELLE ARMI IN SEQUESTRO

Si è proceduto a tiri sperimentali con le armi in sequestro, allo scopo di ottenere dei proiettili "test" da utilizzare per eventuali confronti con gli elementi balistici di reperto. Occorre innanzitutto precisare che il revolver cal.45 Colt marca "UBERTI" permette il caricamento soltanto di munizionamento cal.45 Colt o 450 corto, e non risulta possibili inserire, anche forzando, cartucce cal.45 Auto nelle camere di cartuccia. Tale fatto viene determinato da diversa dimensionalità delle cartucce in esame, nonché da diversa trafilatura delle due pallottole che pur appartengono alla stessa classe di calibro. Inoltre, ammesso che risultasse possibile l'introduzione di una cartuccia cal.45 A.C.P. nel tamburo, lo sparo sarebbe stato alquanto difficoltoso tenendo conto della diversa conformazione del bossolo per pistola automatica rispetto al normale ~~munizix~~ bossolo per cal.45 Colt (rim-less e rimmed rispettivamente).

Soltanto alcune armi (ad es S. & W. mod.1917) permettono l'utilizzo di cartucce cal.45 A.C.P. in un revolver, previo la so-

L. H. Bey
A4

621849

stituzione dell'originale tamburo e l'adozione di speciali "clips" metalliche a semiluna che si inseriscono nelle "gole" dei bossoli per .45 Auto.

Per completezza d'indagine si è comunque ritenuto opportuno procedere a tiri sperimentali con il citato revolver, impiegando munizionamento "FIOCCHI" cal.450 corto con palla in piombo nudo.

L'arma ha sostenuto le prove a fuoco discretamente, senza inceppamenti o malfunzionamenti, scatto libero e sufficiente percussione.

Sul bossolo sperimentale così ottenuto è stata rilevata una buona e robusta impronta di percussione centrale, mentre sul relativo proiettile sperimentale sono state riscontrate delle rigature - in numero di sei ad andamento destrorso- ben marcate e nitide.

Per quanto riguarda invece il "THOMPSON", è stato impiegato munizionamento cal.45 Auto con palla camiciata da 234 grani, sia cin pallottola ramata che dorata, per quanto più possibile simili ai proiettili del tipo impiegato nel evento delit-

L. R. L.
7/9

621850

tuoso in oggetto.

Si è quindi proceduto a tiri di prova con la detta pistola mitragliatrice, recuperando i vari proiettili e bossoli ottenuti e contrassegnandoli per le successive indagini microscopiche.

Sui bossoli ricavati sperimentalmente, l'impronta di percussore è apparsa ben netta, rotondeggiante, centrale con cratere ben netto e profondo, mentre l'impronta di ~~percussore~~ espulsore è apparsa poco distinguibile e rappresentata.

Sui proiettili sperimentali, ~~recuperati~~ ^{ottenuti} a mezzo adatta cassa di recupero contenente materiale frenante, sono state rilevate delle rigature in numero di sei ad andamento destrorso, nitide e discretamente incise.

-oOo-

J. Albery
197

621851

ESAMI MICROSCOPICI E CONSIDERAZIONI BALISTICO-FORENSI

Per gli esami microscopici ci siamo valse dell'ausilio di uno stereo-microscopio "Leitz" a piccolo ingrandimento, ed un microscopio comparatore binoculare "Leitz" dotato di obbiettivi di diversa lunghezza focale ed apparato per la foto-riproduzione. Innanzitutto, i reperti a nostra disposizione sono stati divisi in base alle caratteristiche morfologiche presentate.

In particolare i bossoli cal.45 (22 in totale), sono stati distinti in due gruppi:

- n.14 bossoli siglati "SF - 4 - I - 56" recanti impronta di percussore rotondeggiante di piccolo diametro;
- n.8 bossoli "FEDERAL", recanti impronta di percussore rotondeggiante slargata e con cercine quadrangolare circostante.

Allo stesso modo i proiettili cal.45 Auto (16 in totale) sono stati classificati in base al numero e verso delle rigature presenti sulle rispettive superfici di forzamento:

- n.7 proiettili cal.45 A.C.P. camiciatura "dorata", recanti n.6 rigature sinistrorse ;
- n.9 proiettili cal.45 A.C.P., camiciatura "ramata", recanti

J. H. Bay
17-4

621852

n.6 rigature ad andamento destrorso.

L'esame microscopico dei ^{bossoli (8)} ~~proiettili~~ cal. 45 A.C.P. "FEDERAL" ha fatto riscontrare su tutti gli esemplari esaminati la presenza della caratteristica impronta di percussore -rotondeggiante e slargata, con presenza di un cerchio quadrangolare intorno- e di espulsore, ~~risultando~~ ^{evidenziandosi} in tal modo una medesima provenienza di tutti i bossoli da una stessa arma cal.45.

Altrettanto, l'esame dei bossoli (14) cal.45 Auto siglati con marchi di tipo militare (SF -4 -I-56) ha dimostrato su tutti i bossoli in esame una medesima impronta di percussore e di espulsore, potendosi quindi giungere alla conclusione che i detti bossoli siano stati sparati da una ^{stessa} ~~stessa~~ arma cal.45.

La comparazione dei bossoli appartenenti alle due distinte categorie (come in precedenza descritto) ha maggiormente evidenziato le differenze morfologiche esistenti sia nelle impronte di percussore che in quelle di espulsore.

Sulla base di quanto riscontrato si può quindi affermare che i due gruppi di bossoli (8 e 14 rispettivamente) siano stati esplosi da armi cal.45 differenti.

L'esame dei proiettili di reperto è stato complessivamente dif-

I. R. L. L.
A. G.

621853

ficoltoso viste le deformazioni subite da molti elementi. Comunque la comparazione dei proiettili recanti 6 rigature sinistrorse ha permesso di rilevare micro-striature e micro-particolari caratteristici che fanno ritenere che i detti sette proiettili provengano da una medesima arma.

Ad analoga conclusione si è giunti al termine dei confronti microscopici condotti sui nove proiettili recanti 6 rigature destrorse.

Ovviamente, la macroscopica differenza nell'andamento delle rigature dei due gruppi di proiettili (sinistrorsa e rispettivamente destrorsa) indica come i detti proiettili provengano da due diverse armi.

A questo punto si è proceduto al confronto dei detti elementi con quelli sperimentali, ottenuti dal mitra "THOMPSON" in sequestro; non sono stati posti a confronto i proiettili di reperto a sei rigature sinistrorse, per le ragioni suesposte in merito al differente verso di rigatura (presenza sui proiettili sperimentali di sei rigature ad andamento destrorso).

L'esame dei bossoli sperimentali con bossoli appartenenti ai due gruppi di bossoli di reperto, ha mostrato delle sostanziali

L. A. Long
P. 4

621854

differenze nella morfologia delle impronte sia di percussore che di espulsore, facendo così concludere che nessuno dei bossoli sequestrati è stato esploso con l'arma rinvenuta in S. Ciro Mareddolce.

Il confronto microscopico dei proiettili di reperto a sei rigature destrorse con i proiettili sperimentali, anch'essi a 6 rigature destrorse, ha mostrato generiche analogie di classe (per numero, verso, ampiezza delle rigature) ma anche profonde differenze nella morfologia delle microstriature presenti sui solchi di riga.

Anche in questo caso, può quindi affermarsi che i proiettili cal.45 Auto, rinvenuti sul luogo del duplice omicidio, non provengono dal mitra "THOMPSON" sequestrato.

A proposito dei 14 bossoli siglati "SF - 4 - 1 - 56", occorre fornire alcune precisazioni.

Il tipo di marcatura presente sul fondello appare tipicamente militare, sia per la presenza delle cifre indicanti anno ed altri elementi di fabbricazione, sia per l'indicazione della casa produttrice espressa in cifre e non a chiare lettere come in-

J. R. Long
A. 4

621855

vece avviene per le munizioni destinate al mercato "civile". Le sigle riportate non appaiono - almeno da quanto risulta dalla documentazione specifica in nostro possesso- del tipo usualmente impiegate dai fabbricanti statunitensi od italiani, ma dovrebbero appartenere a fabbricanti di munizioni di nazionalità francese, sempre tenendo presente l'esattezza o meno dei dati esistenti a tal riguardo in bibliografia.

Infatti, la sigla "SF" potrebbe indicare la "Société Française des Munitions - Paris" o "Gevelot", che ha effettivamente prodotto munizionamento cal.45 AUTO (dopo il 1945) destinato all'esportazione.

Analogamente la cifra "I" potrebbe indicare od un altro fabbricante, od il caricamento od anche la costituzione in metallo del bossolo.

Le cifre "55" indicano invece chiaramente l'anno di fabbricazione, mentre il numero "4" potrebbe indicare il mese o bimestre di produzione od anche il numero di lotto destinato al committente.

Non ci si deve comunque stupire dell'inesattezza o dell'incertezza ad interpretare i dati in nostro possesso, in quanto la de-

L. R. Long
2/29

621856

licatezza o meglio/~~io~~segretezza che circonda sempre la produzione di armi o munizioni di tipo bellico, impedisce di poter ottenere precisi dati identificativi.

Riteniamo infine doveroso fare un rapido escursus sulle armi cal.45 e le relative caratteristiche, almeno per quelle che sono o sono state maggiormente impiegate nei vari paesi.

Com'è noto il calibro .45 Auto (od A.C.P.) risultata in atto il calibro d'ordinanza delle FF.AA. degli U.S.A. sin dal lontano 1911. Per tale calibro sono state camerate sia revolver che pistole automatiche e semi-automatiche, destinate sia al mercato militare che quello civile, proprio per la possibilità negli USA di detenzione di armi camerate in calibro 45 da parte del privato cittadino.

Sarebbe comunque impossibile riportare tutte le armi che possono impiegare munizionamento cal.45 Auto, anche perchè esistono varianti (ufficiali ed artigianali) di varie marche e modelli di armi da fuoco, per cui vengono di seguito riportate le armi maggiormente diffuse e di cui soprattutto sono note le caratteristiche tecniche.

L. H. bene
17-11

PRINCIPALI PISTOLE SEMIAUTOMATICHE CARREGATE IN CAL.45 AUTO (M1911)
 PRODOTTE IN VARI PAESI ED ADOTTALE DALLE FF.AA. O DESTINATE AL MERCATO CIVILE

621857

Denominazione	MODELLO	Colpi	Rigature	Verso	Nazionalità
US Pistol Automatic	M1911 M1911A1	7+1	6	Sx	U.S.A.
Colt	Commander	7+1	6	Sx	"
Colt	MKIV Government	7+1	6	Sx	"
Llama	IX - IXA	7+1	6	Dx	Spagna
Star	P - PS	7+1	6	Dx	"
Pistola Automatica	"Obregon"	7+1	6	Sx	Messico
Ballester Molina	"Hafdasas"	7+1	6	Dx	Argentina

192-

REVOLVER CARREGATI PER IT. CAL.45 AUTO, MEDIANTE ADOZIONE DI CLIPS METALLICHE
 PER INCARICARLE E TRASFORMAZIONE DEL TAMBURO. (MODELLI CIVILI E MILITARI)

Smith & Wesson	M1917	6	6	DX	U.S.A.
Colt New Service	M1917	6	6	Sx	"

L. H. Ben
 2/4

PRINCIPALI PISTOLE MITRAGLIatrici PRODOTTE NEGLI U.S.A , ADOTTATE DALLE
 F.F.A.A. O COMUNQUE DESTINATE A COMESSE MILITARI, CALIBRATE IN CAL.45 AUTO (M1911)

L. H. Libby
2/5

621858

-27-

Denominazione	Modello	Anno produzione	N° colpi	N° rigature	verso
THOMPSON	1921, 28, 28A1	inizia nel 1920	18, 20, 30 50, 100	6	Dx
HYDE	35	" " 1935	20	7	Dx
REISING	50	" " 1941	12, 20	6	Dx
REISING	55	" " "	12, 20	6	Dx
THOMPSON	M1 , M1A1	" " 1942	20, 30	6	Dx
UDM42	42	" " 1942	20	6	Dx
HYDE	M 2	" " 1942	20, 30	6	Dx
INGRAM	6	" " 1950	30	6	Dx
INGRAM	10	" " 1970	30	5	Dx
M3	=	" " 1942	30	4	Dx
M3A1	=	" " 1944	30	4	Dx

621859

C O N C L U S I O N I

NEL CORSO DEL SOPRALLUOGO RELATIVO AL DUPLICE OMICIDIO LA TORRE DI SALVO FURONO RINVENUTI IN TOTALE N.22 BOSSOLI CAL.45 AUTO, DI CUI 8 DI MARCA "FEDERAL" ESPLOSI DA UN'ARMA E N.14 CON MARCHI DI TIPO MILITARE (PROBABILE PRODUZIONE FRANCESE) ESPLOSI DA UN'ALTRA ARMA.

SAPRE IN SEDE DI SOPRALLUOGO ED IN SEDE DI AUTOPSIA FURONO RINVENUTI IN TOTALE N.16 PROIETTILI CAL.45 AUTO, DI CUI 7 (CON CAMICIATURA DORATA) RECANTI N.6 RIGATURE SINISTRORSE E 9 (CON CAMICIATURA RAMATA) RECANTI N.6 RIGATURE DESTRORE: DA CIO' PUO' QUINDI AFFERMARSI CHE SIANO STATE IMPIEGATE DUE DIFFERENTI ARMI; IL CONFRONTO DEI PROIETTILI APPARTENENTI ALLE DUE CLASSI, FA RITENERE CHE I PROIETTILI DI CIASCUNA CLASSE PROVENGANO DA UNA STESSA ARMA.(RISPETTIVAMENTE UN'ARMA CON CANNA A 6 RIGATURE SINISTRORSE ED UN'ALTRA A 6 RIGATURE DESTRORE)

PROIETTILI SPERIMENTALI E RELATIVI BOSSOLI RICAVATI DALLA PISTOLA MITRAGLIATRICE "THOMPSON" (CAL.45 AUTO, CANNA A 6 RIGATURE DESTRORE),RINVENUTA IN LOCALITA' S. CIRO MAREDDOLCE, POSTI A

J. A. ...
7-7

621860

CONFRONTO CON PROIETTILI E BOSSOLI DI REPERTO, NON HANNO FATTO RILEVARE ALCUN PUNTO DI IDENTITA' CON I DETTI, POTENDOSI QUINDI AFFERMARE CHE IL CITATO "MITRA" NON E' STATO IMPIEGATO NELL'EVENTO DELITTUOSO IN OGGETTO.

IL REVOLVER CAL.45 COBT, MARCA "UBERTI" MATRICOLA N.A-983, NON RISULTA COMPATIBILE CON L'IMPIEGO DI MUNIZIONAMENTO CAL. 45 A.C.P.

I PERITI

Lino M. Bue
P. G. E. M.

V°: si deponiti per giorni cinque, con avviso a:

1/ P.M., in persona del sostituto dottor Luigi Aoe;

2/ avv. Tommaso Farina, difensore dell'indagato Santilippa Prestifilippo Mauro;

3/ Avv. Raimondo Ricca, domiciliato presso l'avv. Nino Coleca di Palermo, difensore della parte civile Enrico Berlinguer e Renato Pollino-

PA, 13 giugno 1884

Il G. I.
June

II

30

621861

FASCICOLO FOTOGRAFICO INERENTE

GLI ACCERTAMENTI BALISTICI

RELATIVI AL DUPLICE OMICIDIO

DI

LA TORRE P I O

e

DI SALVO ROSARIO

Periti : Dott. Livio Milone

Sig. Eugenio Ajola

31

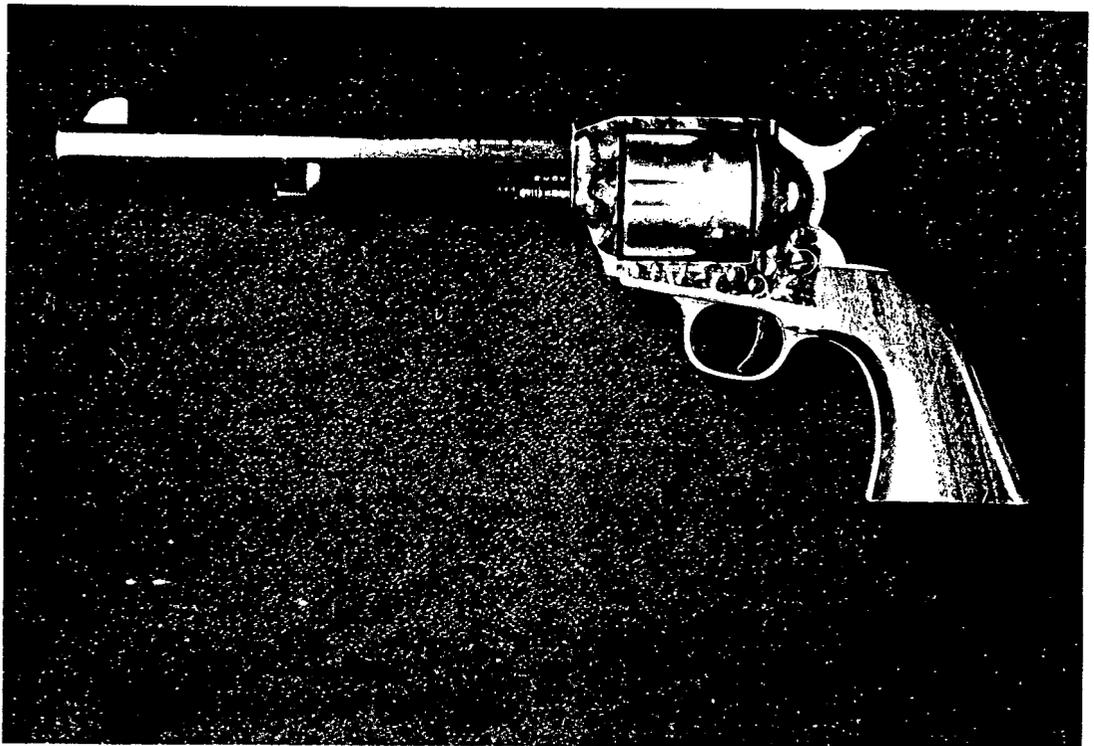


FOTO 1 = La rivoltella marca Uberti cal. 45. Replica della famosa Colt modello "Frontier".

621862



FOTO 2 = La rivoltella Uberti vista dal lato di caricamento.

A. J. J.
J. H. L.

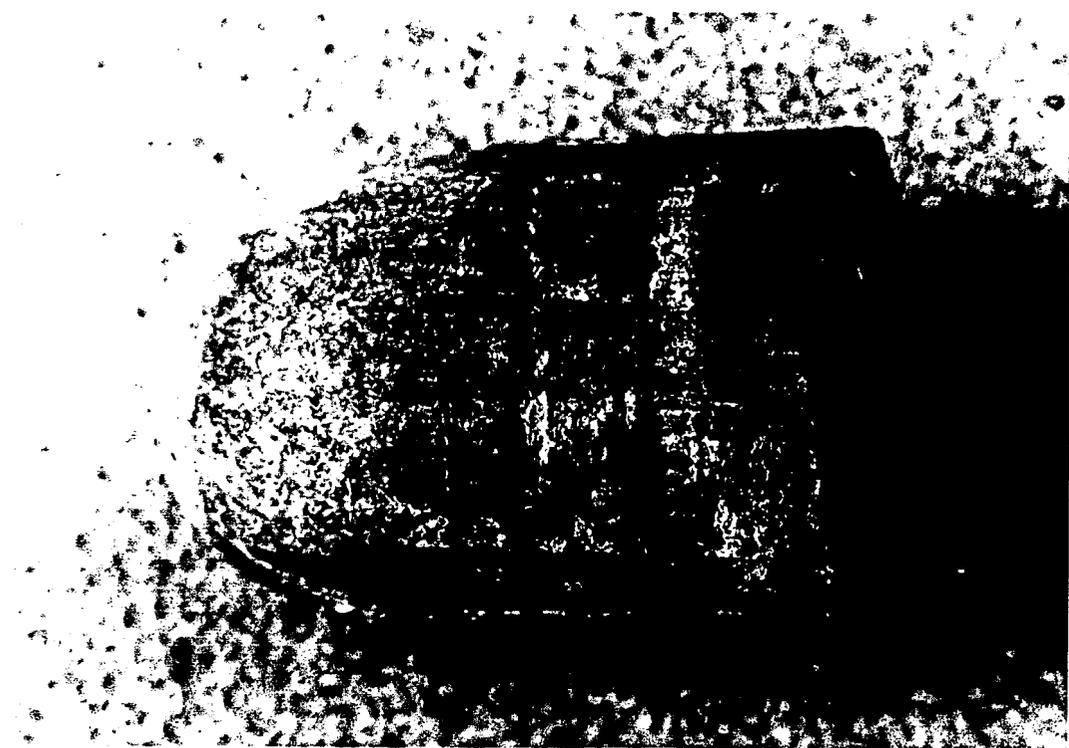


FOTO 5 = Il proiettile cal. 450, esploso nella rivoltella Uberti cal. 45.

621863



FOTO 4 = Due proiettili relativi agli omicidi La Torre/Di Salvo. Nel primo le impronte sono destrorse, mentre nel secondo sono sinistrorse.

A. G. L.
J. H. L.

33

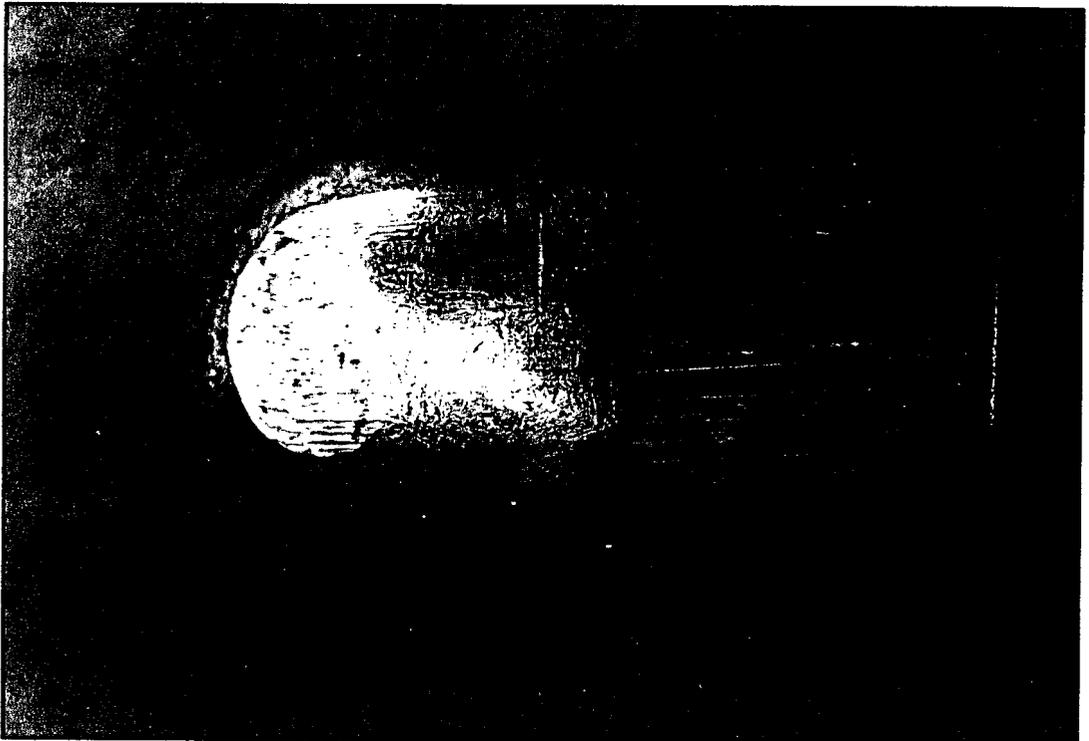


FOTO 5 = Proiettile estratto dal cadavere di La Torre.

621864



FOTO 6 = Proiettile estratto dal cadavere di DI Salvo.

By Ly
J. H. Lane

36

621865

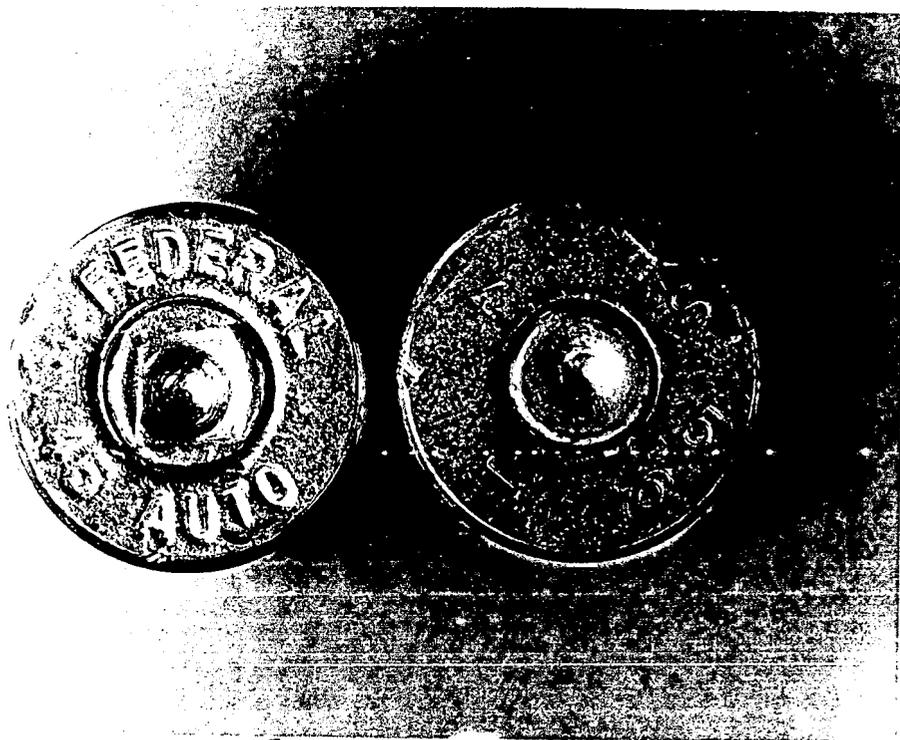
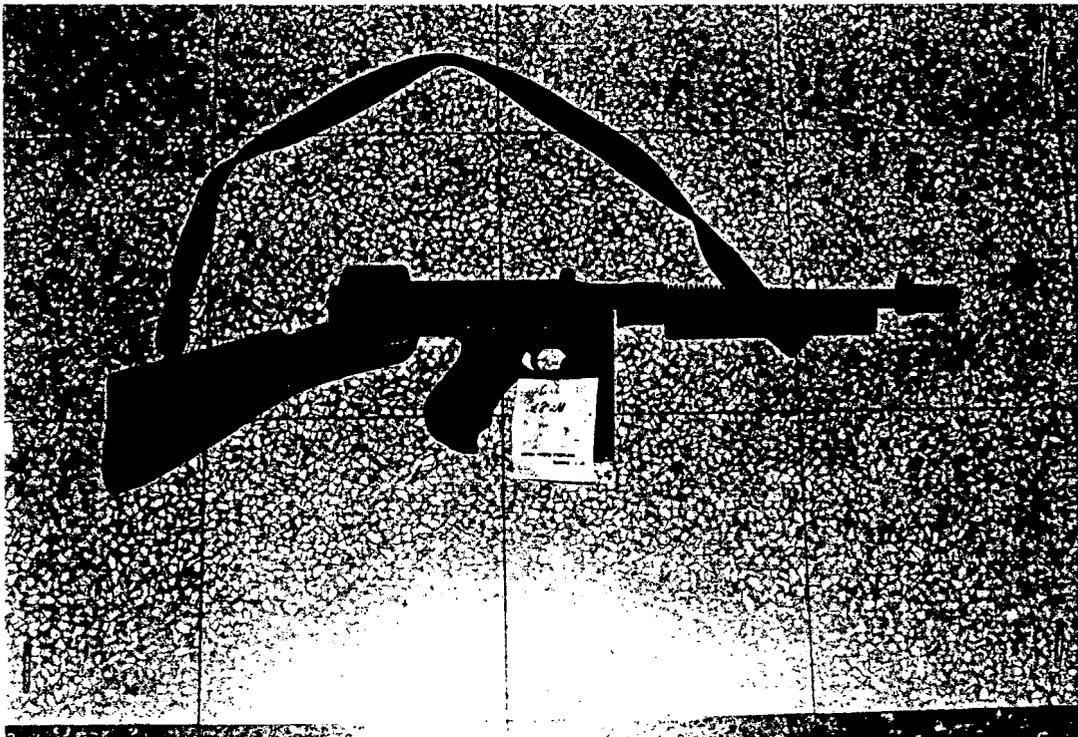


FOTO 7 = I due tipi di impronte di percussione esi
stenti sui fondelli dei bossoli cal. 45, rin
venuti sul luogo del duplice delitto: La Torre/
Di Salvo.

Di Salvo



N. 8 : "Thompson" lato destro ;

621866

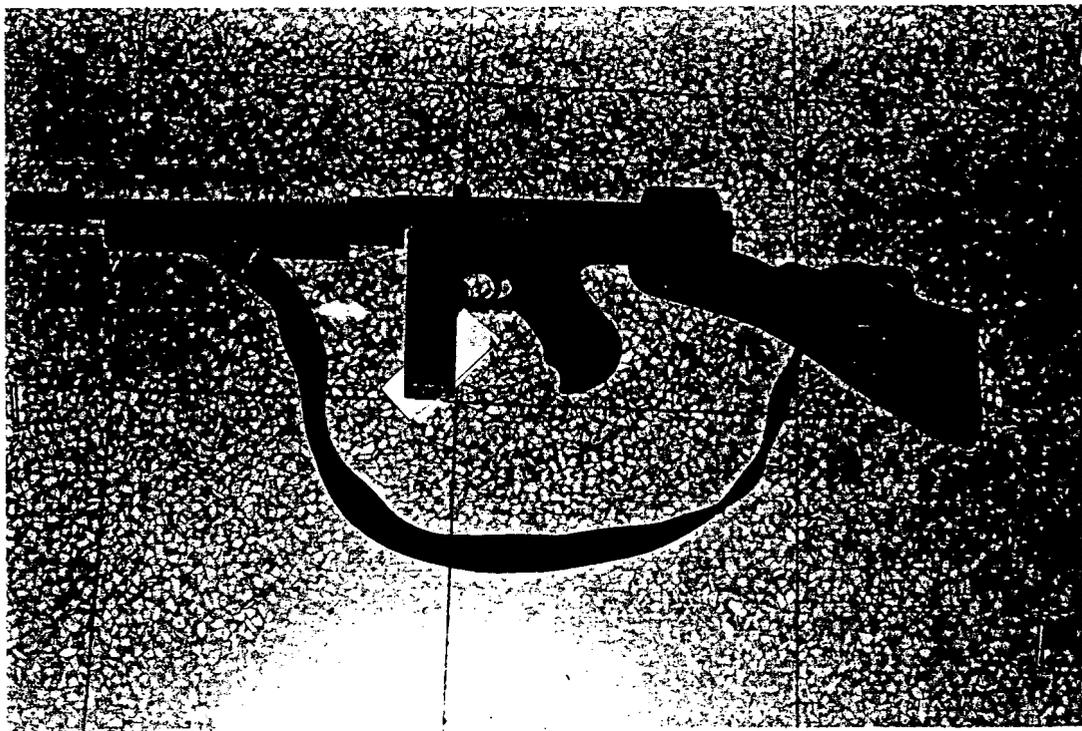


Foto n. 9 : lo stesso lato sinistro

J. H. Long
Bj4

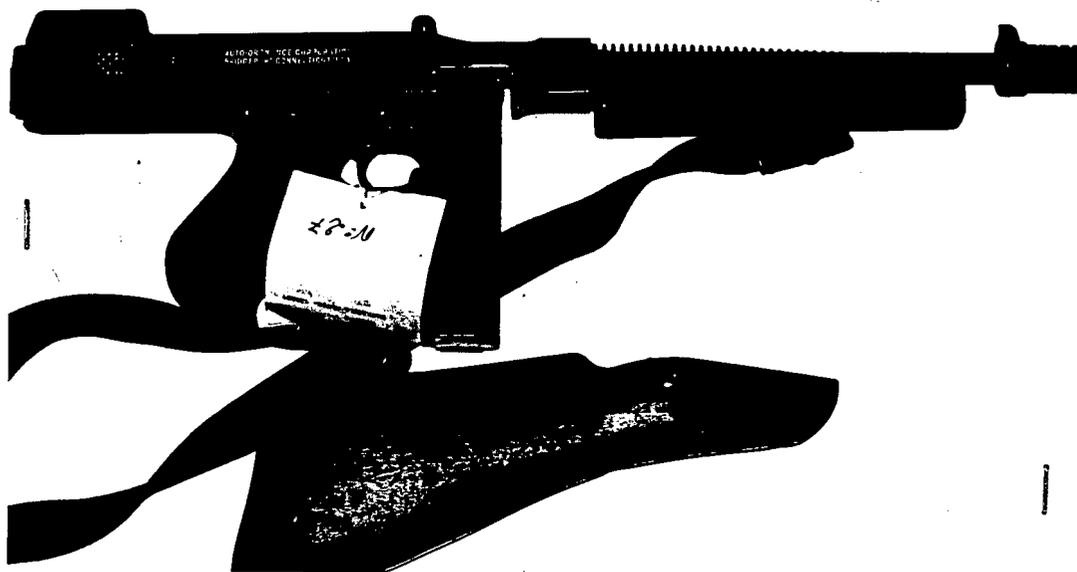


Foto n. 10 arma smontata

621867



Foto n. 11: caricatore con righe originali di fabbricazione

f. H. Long
A. H.

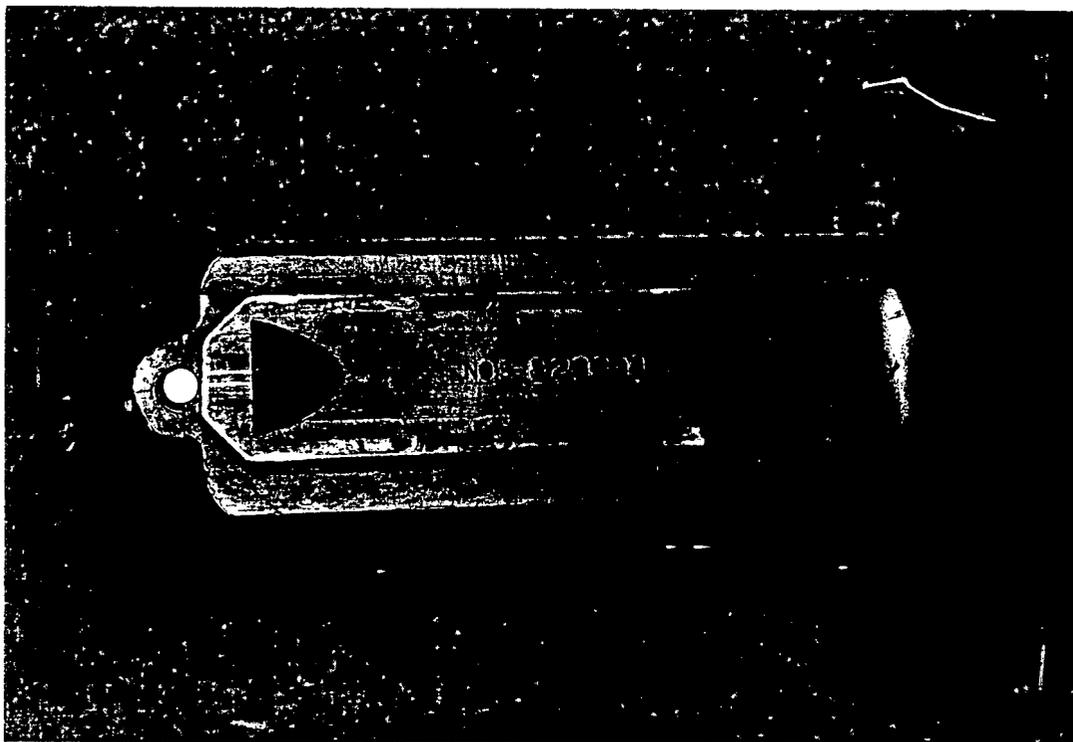


Foto n. 12: matricola dell'arma nella faccia inferiore della scatola di culotta.

621868

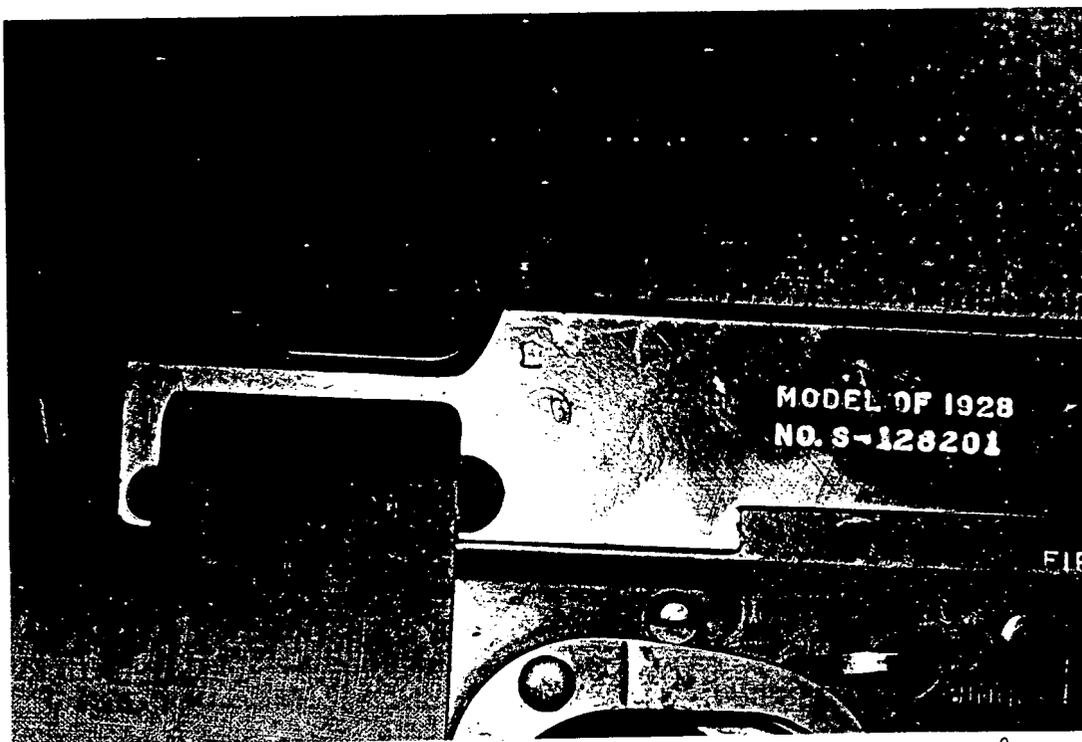


Foto n. 13: matricola dell'arma in P. lot. anteriore SX della scatola di culotta.

P. 4 v. C. bene

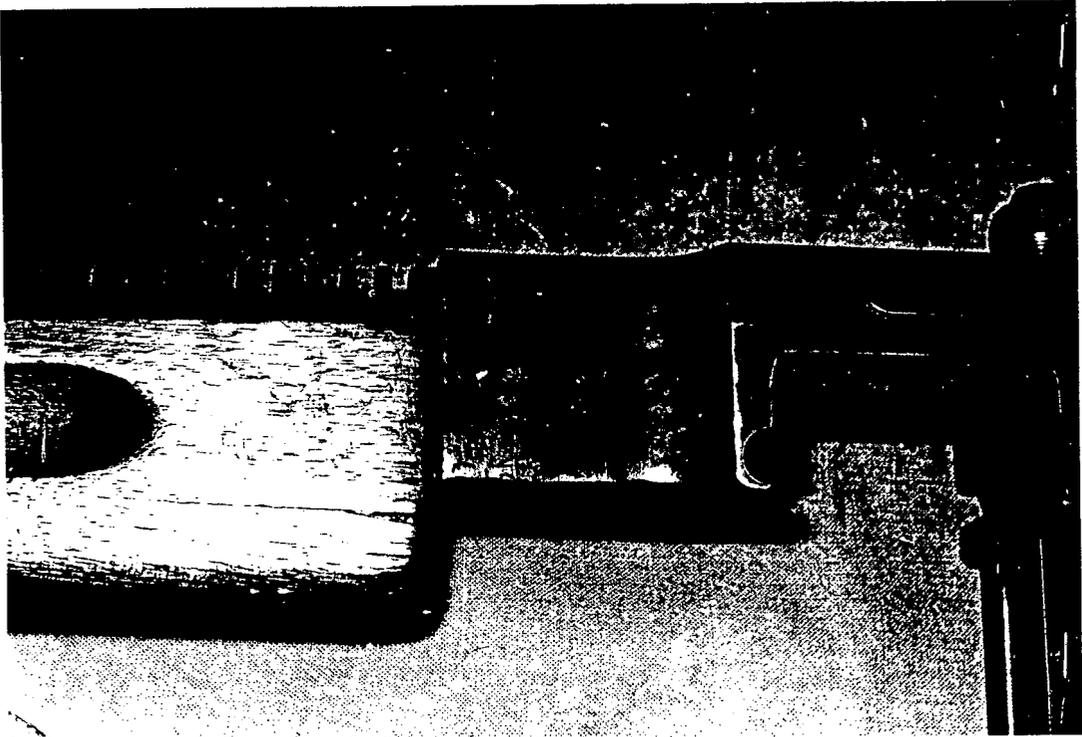


Foto n. 14: particolare di fabbricazione sul lato Sx della camera di cartuccia

621869

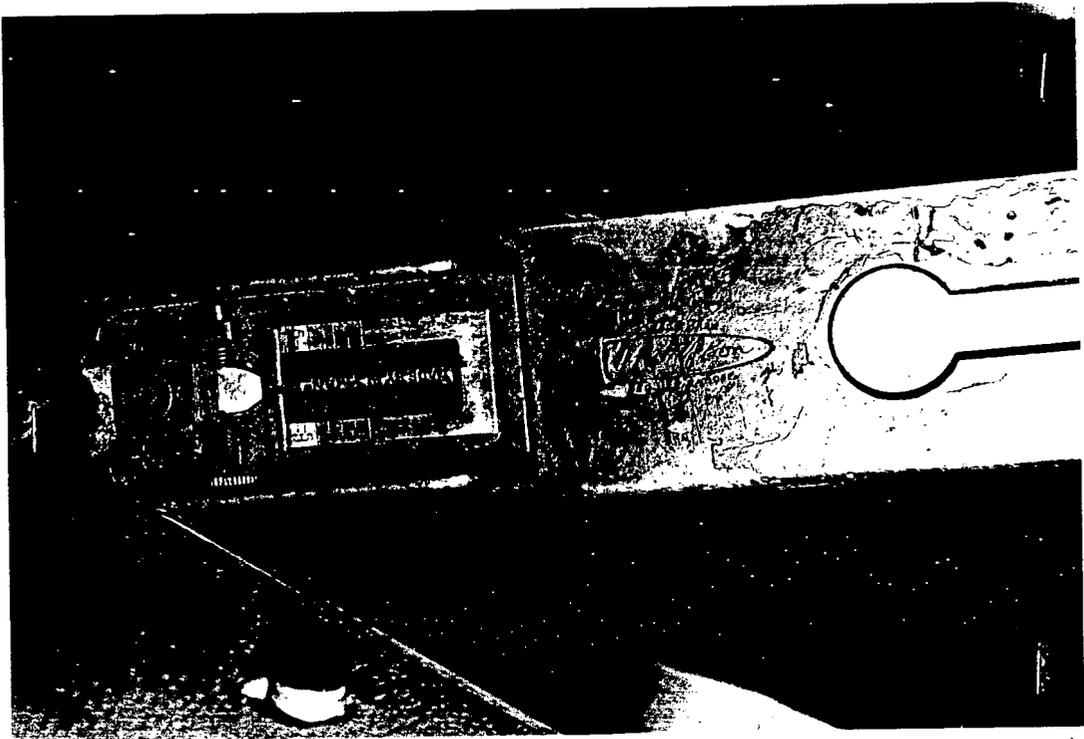


Foto n. 15: marchio originale del fabbricante sulla faccia anteriore della scatola di culotta

Ag. L. H. Loue

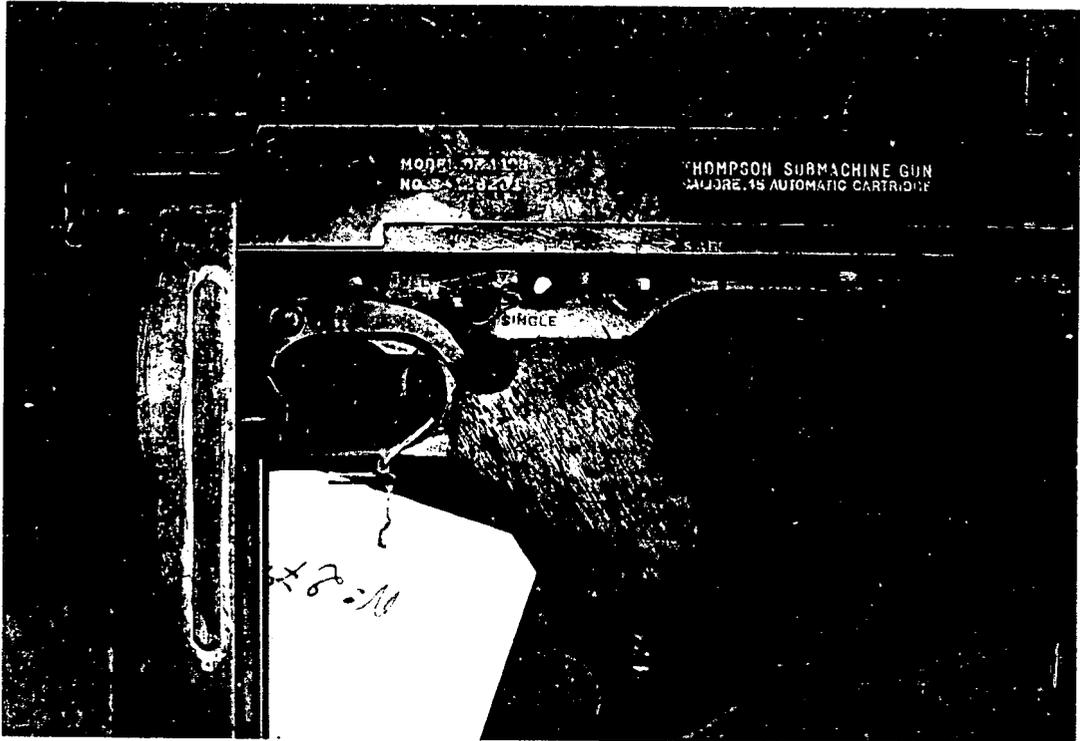


Foto n. 16: sloti identificativi e di fabbricazione sul lato sinistro di custodia di culotta; sopra l'impaquatura si notano i selettori di tiro e di ricarica.

621870

J. S. Lawrence
7-4

40

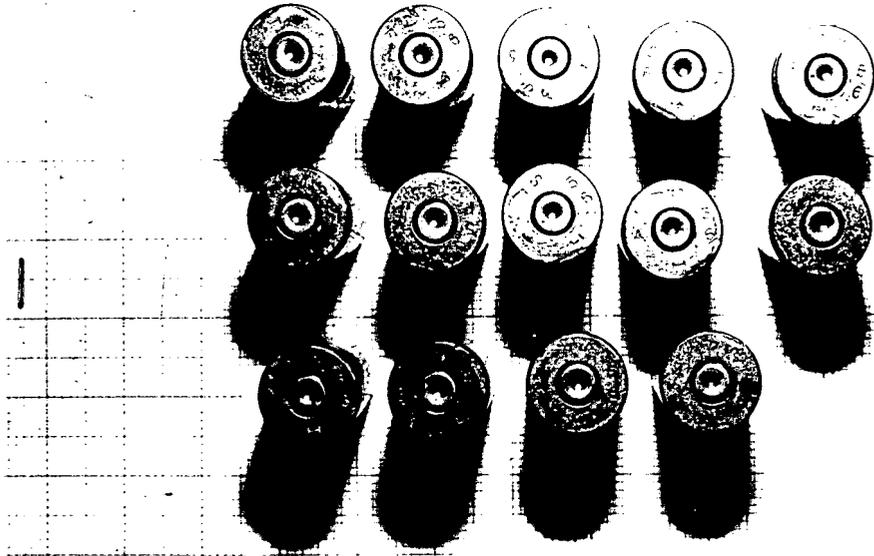


Foto n. 17: 14 bonoli col. 45 ACP 2 ploti "SF-4-I-56"

621871

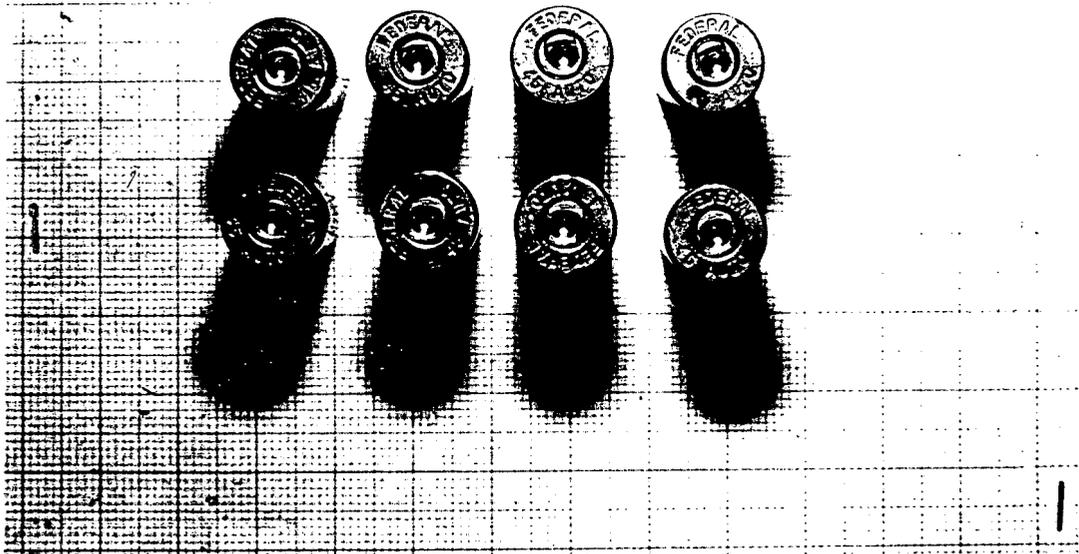
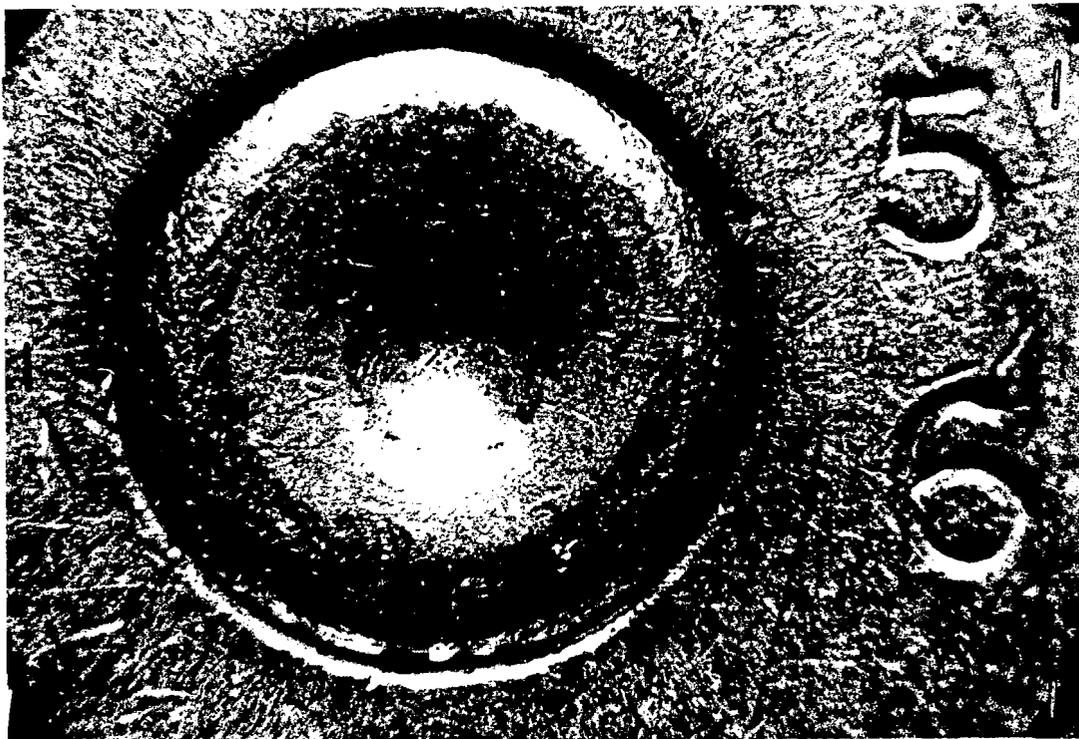


Foto n. 18: 8 bonoli col. 45 ACP marca "Federal"

17/4 I. Albani



61

Foto n. 19: micro fotografia dell'impronta di percussore di uno dei 14 bossi.

621872



Foto n. 20: impronta di percussore di uno degli 8 bossi "Federal"

179 f. R. Lave

62

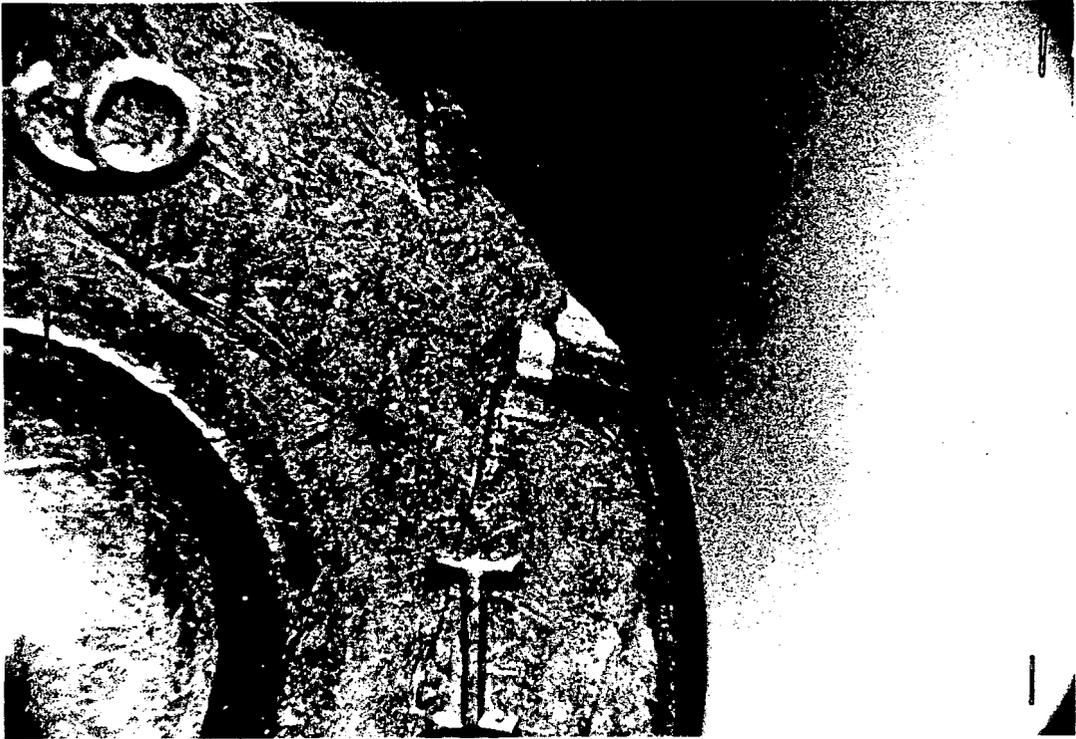


Foto n. 21: impronta di espulsore sul margine del fondello foto n. 19.

621873



Foto n. 22: impronta di espulsore sul margine del fondello di un bonolo "Federal"

17/4 L. H. Bone

63

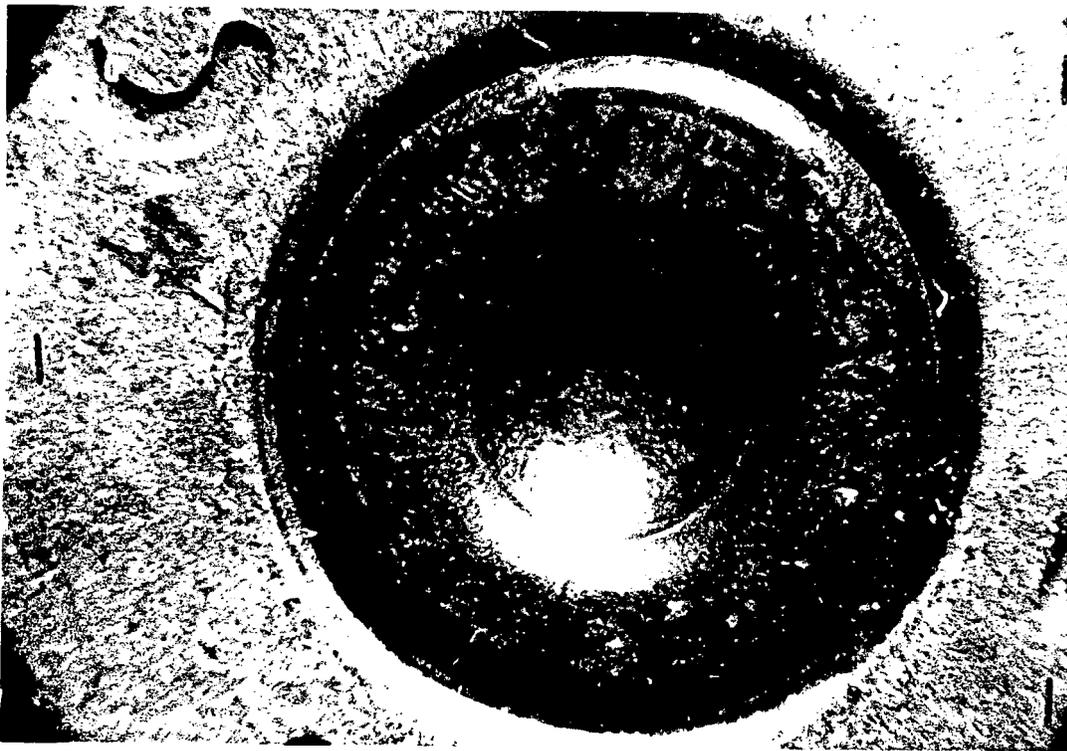


Foto n. 23: impronta di percussione sul fondello di un bossolo sperimentale esplosivo con il "Thompson" di registro.

621874

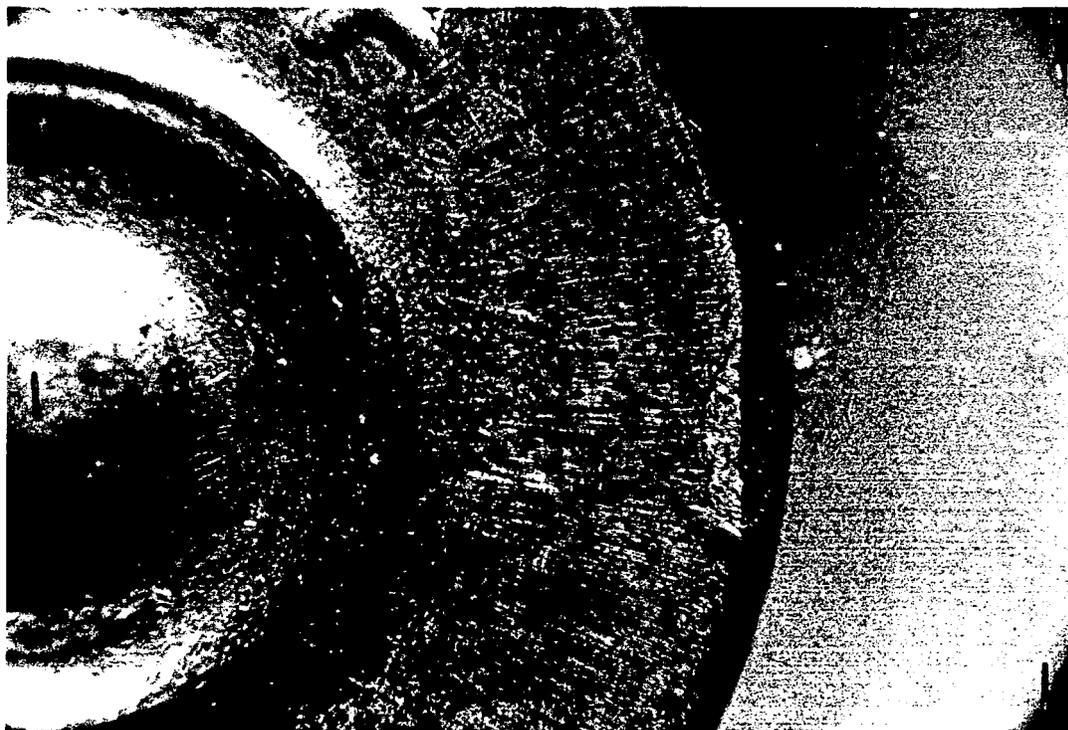


Foto n. 24: come sopra, impronta di esplosione

175 J. R. Long

66

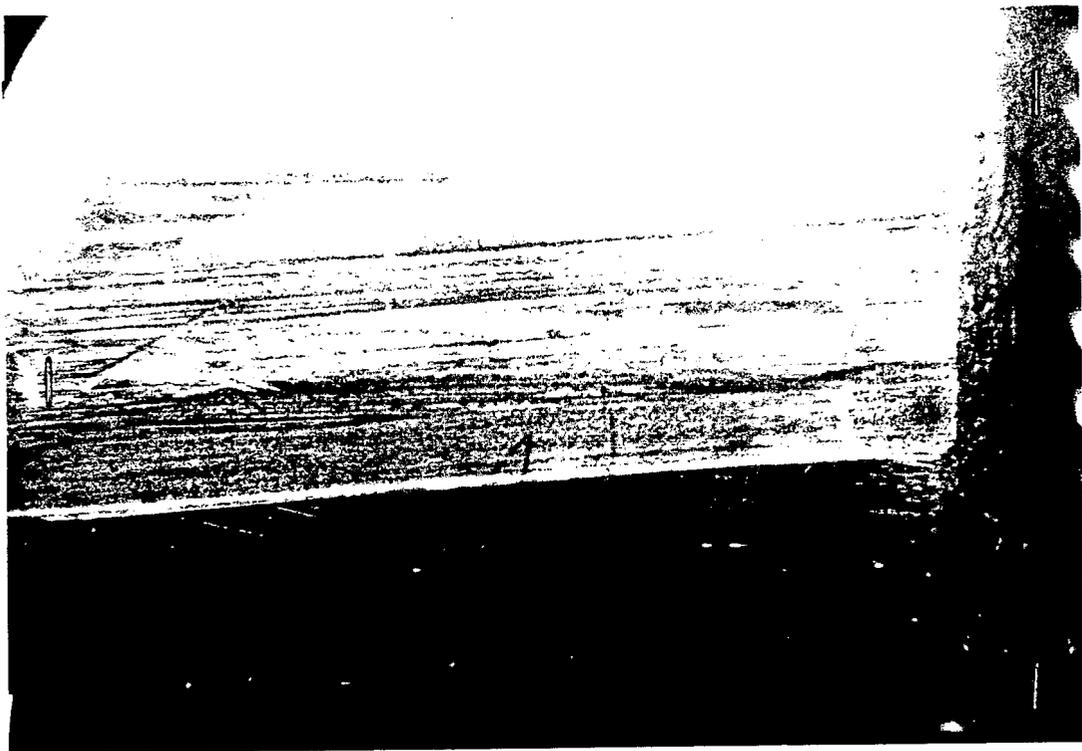


Foto n. 25: proiett. le autopria La Torre; u. 5
rigature sinistrorse

621875

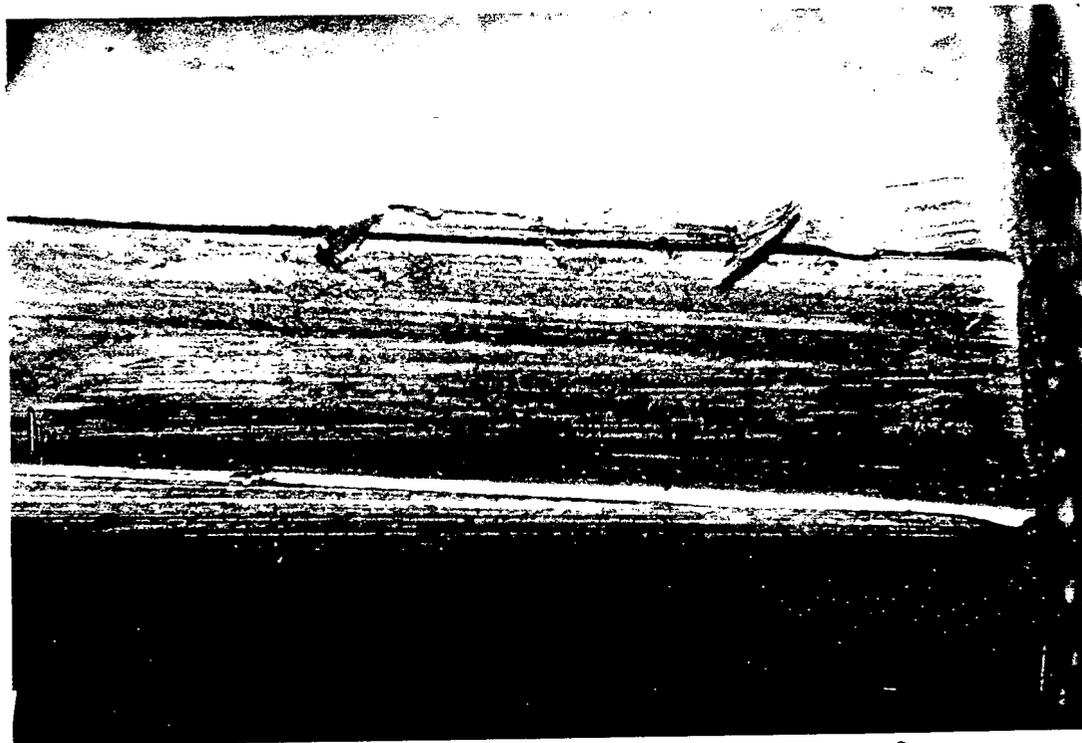


Foto n. 26: proiett. le autopria Di Solvo; u. 5
rigature destrorse -

A-4 L. R. bene

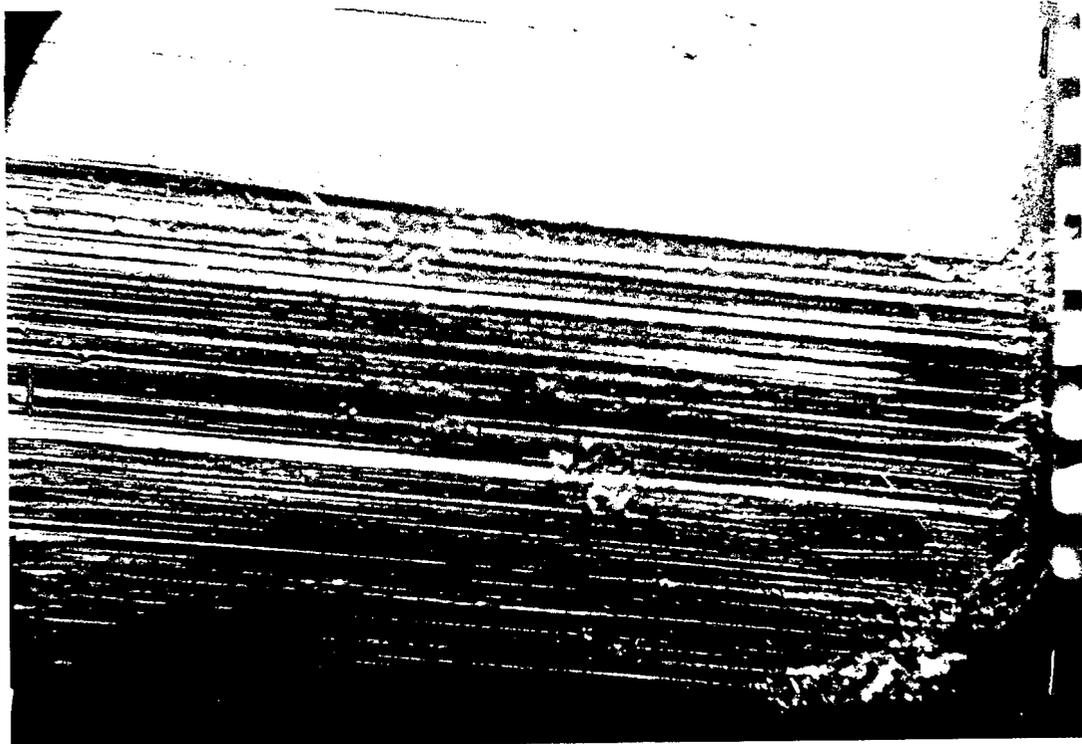


Foto n. 27: proiettile sperimentale "Thompson"
a 6 rigature destrorse.

621876

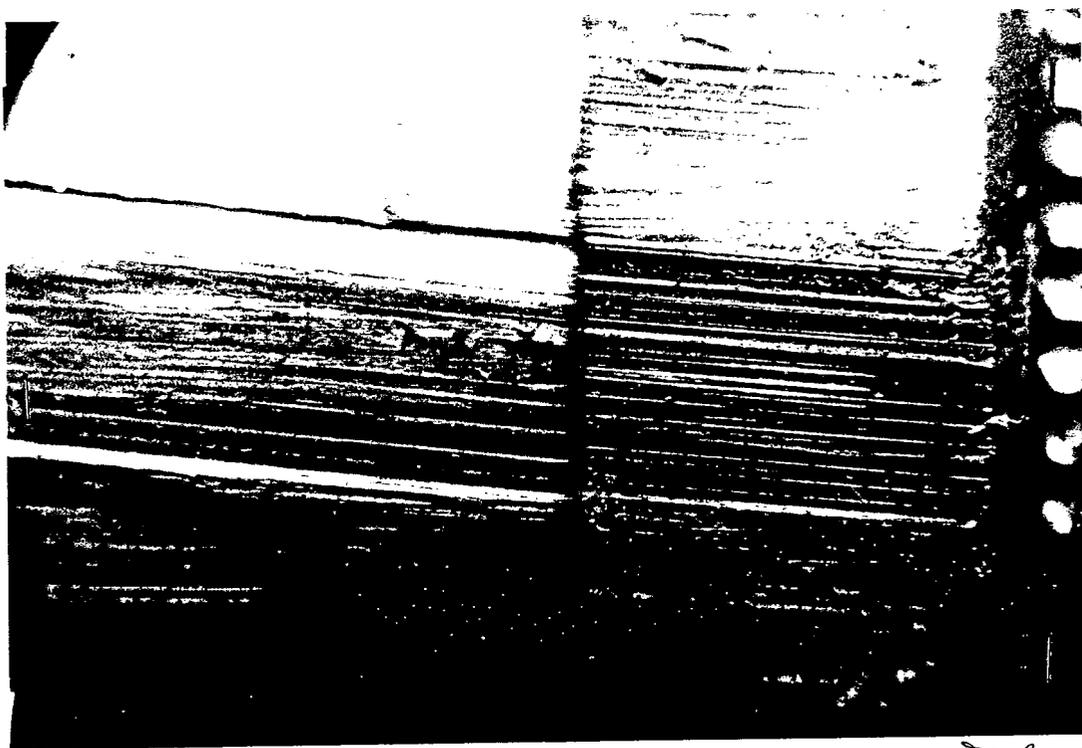


Foto n. 28: confronto tra proiettile sperimentale (Dx)
et un proiettile autentico Di Solvo

Ady J. R. Long

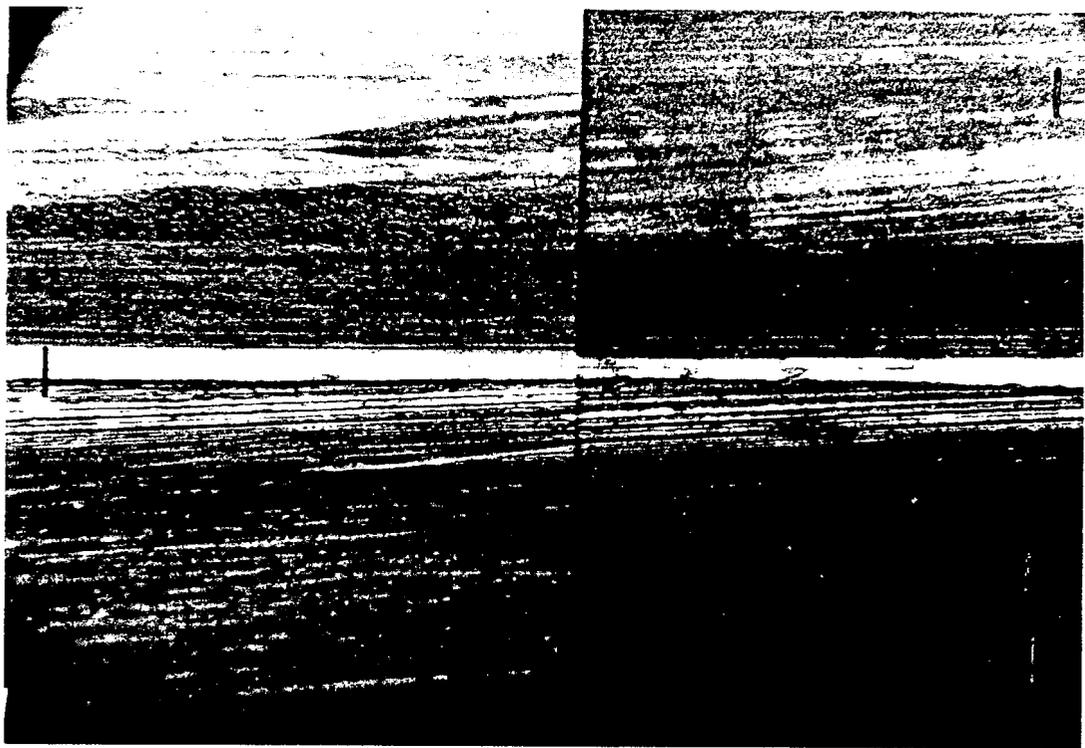


Foto n. 28 : confronto Tra proiettile autoproia
 Di Solvo, et un proiettile rinve-
 nuto nell'auto a 6 rigature destrorse

621877

J. H. Long
 A. G.

47

26/6

N. 13.148/82 R.G. B.P.M.

N. 17/83 R. Sez. C

10 GIU 1984
Corte d'Appello - Palermo



621878

TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

SEZIONE 1

IL CANCELLIERE

ai sensi dell'art. 304 quater C.P.P.

AVVISA

Il PM - (dott. Luigi Cozz) Sede

Av. Tommaso Favara dif. dell'indagato Prestifilippo Meris

Av. Raimondo Ricci doc. to pmo avv. to Nino Glica di
Palermo - dif. della p.e. Enrico Berlugner e Renato Pollici

In data 13-6-84 è stato depositato in cancelleria

il verbale di perizia balistica

il giorno

che entro il termine di cinque giorni dalla notifica del presente essi hanno facoltà di prendere cognizione in cancelleria ed estrarne copia.

Palermo, li 14 GIU 1984

IL CANCELLIERE

621879

Io sottoscritto Aiut. Uff. Giust. addetto all'Ufficio unico notifi.
presso la Corte di Cassazione. Ho notificato copia al Sig.

.....
nel suo domicilio e m.....

N. 4318 Cron. B. B
SPECIFICA

CCAN
Cassa L. 250

AIST. U. C.
Notifica L. 900

Trasferita L. 1000
TOT. L. 6150

10% Emenda L. 215

TOTALE L. 2365

L'Ufficiale Giudiziario

18 GIU. 1984

CORTE D'APPELLO DI PALERMO
UFFICIO UNICO

N. 4218 Cron. B 3 48

R. G. N. TRIBUNALE DI PALERMO Ud. del Sez. 1

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al Sig. P. M. (Dott. Luigi Croce) rilasciandola nel suo domicilio mediante consegna fattene a persona qualificatasi per

621880

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

Palermo

19 GIU 1984

PERVENUTO
20 GIU. 1984
UFFICIALI GIUDIZIARI
Corte d'Appello - Palermo

Aiutante Uff. le Giud. rio

Angela Sarullo

A. Ufficiale Giudiziario

Eventuale firma del portiere

COORTE D'APPELLO DI PALERMO
UFFICIO UNICO

N. 4218 Cron. B 3⁴⁹

TRIBUNALE DI PALERMO

R. G. N. _____ Ud. del _____ Sez. 1

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al _____ Sig. *Dr. Tommaso Janni* rilasciandola nel suo domicilio *del via via Janni, 33* mediante consegna fattene a persona qualificatasi per *lo stesso*

621881

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

20 GIU. 1984

Palermo

L'aiutante Uff. le Giud. rio
Bernardo Raineri
A. Ufficiale Giudiziario
Corte Appello - PALERMO

Eventuale firma del portiere _____

20 GIU. 1984
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Corte d'Appello - Palermo

CORTE D'APPELLO DI PALERMO
UFFICIO UNICO

N. 4318 Cron. B

50

R. G. N. TRIBUNALE DI PALERMO Ud. del Sez. 1

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al Sig. *Raimondo Ricci* *clau. 40* rilasciandola nel suo domicilio *ca. Mme. Colica - via S. u. Helia, 25* mediante consegna fattene a persona qualificatasi per *il collega di Studi;* *ca. Vincenzo Horreus*

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

Palermo

20-5-1987

PE...
21 GIU. 1987
TRIBUNALI GIUDIZIARI
Corte d'Appello - Palermo

Aiutante Uff. le Giud. rio

SALVATORE TATANO

A. Uff.ario
Corte Appello Palermo

Eventuale firma del portiere 621882

621883

51

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DELLA TASSA

292/83 RG

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore Ia Sez. presso il

Tribunale di PALERMO

Il sottoscritto Dott. Libio Milone - Sig. Eugenio Ajola

avendo nel processo di contro indicato, prestato il proprio ufficio di ~~interprete~~ perito

PROCEDIMENTO

contro

Ignoti

chiede gli siano liquidate L. 932.000 (n.3 reperti) per onorario:

L. +l'aumento del 40% per n. vacanze impiegate nel periodo

dal 11/4/84 al 21/5/84

per perizia balistica collegiale LA TORRE- DI SALVO

automobile, ecc., per chilometri percorsi fra andata e ritorno

L. per rimborso di spese nelle ferrovie, tranvie, piroscafi,

automobili, ecc., L. per aumento del 20 % sul prezzo dei bigliet-

ti L. per indennità giornaliera per giorni

nonchè L. al Sig. Ajola per spese come dalla nota allegata.

e L. 70.400 al Dott. Milone

Palermo 21/5/84

Perito

[Signature]

IMPUTAT

DI

Quicchio

(420.000)

V° la richiesta che precede si liquidano L. (840.000 : 2 = 420.000) per ~~onorario~~ onorario vacanze e L. 36.580 per spese, al pento Eugenio Ajola -

Mandiamo al Cancelliere Capo di questo Tribunale per l'emissione del relativo ordine di pagamento.

Palermo, Li 8-6-84

giudice
Il Consigliere Istruttore

[Signature]

Decreto esecutivo il 19/7/84
Anticipate L. 420.000

25 LUG. 1984

Copia al Mad 12 il

IL SEGRETARIO
(Sergio Rosentio)

F' An
-9 GIU. 1984



**Tribunale Civile e Penale
di
PALERMO**

N. _____ del Reg. Gen.

PROCEDIMENTO
contro

IMPUTAT

di _____

AVVERTENZE

(*) Indicazione della Corte, Tribunale, Procura della Repubblica o Pretura.

- (1) Cancelleria o Segreteria
- (2) Cognome e nome del Dirigente che emette l'ordine di pagamento.
- (3) Cognome, nome, qualità e residenza del perito o interprete.
- (4) Pretore, Giudice Istruttore, Procuratore della Repubblica, Presidente.
- (5) Specificare le operazioni compiute.
- (6) Si scriva la somma in tutte lettere.
- (7) Firma del Dirigente la Cancelleria o Segreteria.

Il presente mandato se rilasciato in esecuzione di provvedimento del Pretore, va sottoposto al Visto del Presidente del Tribunale.

I mandati a favore dei periti si prescrivono quando non siano presentati per la riscossione entro 200 giorni dalla data di emissione (art. 24 capov. del D.L. 3 maggio 1923, n. 1043).

ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ

a favore di un perito o interprete con una o più vacanze

Art. 8 a 17 e 26 del D. 3 maggio 1923, n. 1043, art. 6 D. L. luog. 19 ottobre 1944, n. 384, art. 1 e 2 D. L. 2 Aprile 1948, n. 582 - art. 7 legge 23 marzo 1956, n. 182

Il Dirigente la (1) _____ del (*) _____

Signor (2) _____

Sulla istanza di (3) _____

In esecuzione del provvedimento emesso dal (4) _____ **621884**

in data _____ che per (5) _____ eseguito il _____

liquida al detto _____ per onorario ed indennità la somma complessiva di L. (6) _____ e cioè:

- | | | |
|--|----|--|
| 1) Per onorario L. _____ | L. | |
| 2) Per n. _____ vacanze impiegate nel periodo dal _____ a _____ per (5) _____ | | |
| le quali vacanze sono comprovate dal certificato stesso in calce alla relazione peritale | | |
| 3) in _____ classe per Km. _____ percorsi in ferrovia | " | |
| 4) in tranvia, automob. od altri veicoli a traz.mecc. | " | |
| 5) in _____ classe sui piroscafi | " | |
| 6) Per aumento di 20% sui prezzi dei suindicati biglietti di viaggio | " | |
| 7) Per Km. _____ percorsi in via ordinaria a L. _____ al chilometro | " | |
| 8) Per indennità giornaliera a L. _____ per giorni _____ | " | |
| 9) Per rimborso di altre spese incontrate, come da nota che in originale a pag. _____ degli atti processuali ed unita in copia alla presente | " | |

TOTALE LORDO L.

dalla quale somma vanno detratte:

- | | | |
|---|----|--|
| a) Per R.M. con aliquota dell'8% sul solo 40% dell'ammontare delle partite di cui ai numeri 2, 6 e 7 | L. | |
| b) Per la R.M. con l'aliquota dell'8% sulla intera indennità giornaliera di cui alla partita 1,8 | " | |
| c) Per imposta complementare 1,5% sulle indennità tassabili di cui alle lettere a e b | " | |
| d) Per addizione 5% sull'imposta R.M. e complementare (Circ. Ministero Finanze 26 ottobre 1953 n. 309000) | " | |
| e) Per addizionali 5% sull'imposta R.M. e complementari (leg. le 10-12-1961, n. 1346) | " | |

TOTALE L.

e Così in **TOTALE al NETTO L.**

e per arrotondamento L.

Bollo quietanza L.

Somma da pagare L.

Visto l'art. 7, comma 2, della legge 23 Marzo 1956, n. 182.

Richiede l'ufficio del _____ di _____

di pagare al nominato _____

la somma netta di L. (6) _____

e di imputare il detto importo sul cap. _____ del bilancio del Ministero della Giustizia.

Dato a Palermo, il _____ 19 _____

IL CANCELLIERE CAPO DIRIGENTE LA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE

Registrato il _____

Il Cancelliere

al N. _____ del Reg. mod. 12

Visto: Il Presidente del Tribunale di _____ (nel solo caso che la liquidazione peritale sia stata fatta dal Pretore).
Per quietanza della Somma accennata

621885

52

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DELLA TASSA

Ill.mo Sig. Giudice Istruttore Ia Sez. presso il

Tribunale di PALERMO

Il sottoscritto Dott. Libio Milone - Sig. Eugenio Ajola

avendo nel processo di contro indicato, prestato il proprio ufficio di interprete
perito

chiede gli siano liquidate L. 932.000 n.3 reperti per onorario:

L. +l'aumento del 4% per n. vacanze impiegate nel periodo

dal 12/4/84 al 1/5/84

per percorso che sta collegando LA TORRE- DI SALVO

automobile, ecc., per chilometri percorsi fra andata e ritorno

L. per rimborso di spese nelle ferrovie, tranvie, piroscafi,

automobili, ecc., L. per aumento del 20 % sul prezzo dei biglietti

ti L. per indennità giornaliera per giorni

nonchè L. per spese come dalla nota allegata. al sig. Ajola

e L. 70.400 al Dott. Milone

Palermo 21/5/84

Il Perito

Libio Milone

PROCEDIMENTO

contro

Ignoti

IMPUTAT

DI

OMICIDIO

V° la richiesta che precede si liquidano L. 420.000 (840.000 : 2) per onorario vacanze e
L. 70.400 per spese, al perito dottor Libio Milone -

Mandiamo al Cancelliere Capo di questo Tribunale per l'emissione del relativo ordine di pagamento.

Palermo, Li 8-6-84

Giudice
Il Consigliere Istruttore

Giurice

Debito esentato 19/7/84
Anticipate L. 490.600

Copie al Mad 12 il 28 LUG 1984

IL SEGRETARIO
(Sergio Aschettino)

9 610 1984



Tribunale Civile e Penale
di
PALERMO

N. _____ del Reg. Gen.

PROCEDIMENTO

contro

IMPUTAT

di _____

AVVERTENZE

(* Indicazione della Corte, Tribunale, Procura della Repubblica o Pretura.

- (1) Cancelleria o Segreteria
- (2) Cognome e nome del Dirigente che emette l'ordine di pagamento.
- (3) Cognome, nome, qualità e residenza del perito o interprete.
- (4) Pretore, Giudice Istruttore, Procuratore della Repubblica, Presidente.
- (5) Specificare le operazioni compiute.
- (6) Si scriva la somma in tutte lettere.
- (7) Firma del Dirigente la Cancelleria o Segreteria.

Il presente mandato se rilasciato in esecuzione di provvedimento del Pretore, va sottoposto al Visto del Presidente del Tribunale.

I mandati a favore dei periti si scrivono quando non siano presentati per la riscossione entro 200 giorni dalla data di emissione (art. 24 capov. del D.L. 3 maggio 1923, n. 1043).

F

ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ

a favore di un perito o interprete con una o più vacanze

Art. 8 a 17 e 26 del D. 3 maggio 1923, n. 1043, art. 6 D. L. luog. 19 ottobre 1944, n. 384, art. 1 e 2 D. L. 2 Aprile 1948, n. 582 -art. 7 legge 23 marzo 1956, n. 182

Il Dirigente la (1) _____ del (*) _____

Signor (2) _____

Sulla istanza di (3) _____

In esecuzione del provvedimento emesso dal (4) _____

621886

in data _____ che per (5) _____

_____ eseguito il _____

liquida al detto _____ per onorario ed indennità la

somma complessiva di L. (6) _____ e cioè :

1) Per onorario L. _____ L.

2) Per n. _____ vacanze impiegate nel periodo dal _____

a _____ per (5) _____

le quali vacanze sono comprovate dal certificato stesso in calce alla relazione peritale

3) in _____ classe per Km. _____ percorsi in ferrovia

4) in tranvia, automob. od altri veicoli a traz.mecc.

5) in _____ classe sui piroscafi

6) Per aumento di 20% sui prezzi dei suindicati biglietti di viaggio

7) Per Km. _____ percorsi in via ordinaria a L. _____ al chilometro

8) Per indennità giornaliera a L. _____ per giorni _____

9) Per rimborso di altre spese incontrate, come da nota che in originale a

pag. _____ degli atti processuali ed unita in copia alla presente

TOTALE LORDO L.

dalla quale somma vanno detratte :

a) Per R.M. con aliquota dell'8% sul solo 40% dell'ammontare

delle partite di cui ai numeri 2, 6 e 7. L.

b) Per la R.M. con l'aliquota dell'8% sulla intera indennità

giornaliera di cui alla partita 1,8 "

c) Per imposta complementare 1,5% sulle indennità tassabili

di cui alle lettere a e b "

d) Per addizione 5% sull'imposta R.M. e complementare (Circ.

Ministero Finanze 26 ottobre 1953 n. 309000) "

e) Per addizionali 5% sull'imposta R.M. e complementari (leg.

le 10-12-1961, n. 1346) "

TOTALE L.

e Così in **TOTALE al NETTO L.**

e per arrotondamento L.

Bollo quietanza L.

Somma da pagare L.

Visto l'art. 7, comma 2, della legge 23 Marzo 1956, n. 182.

Richiede l'ufficio del _____ di _____

di pagare al nominato _____

la somma netta di L. (6) _____

e di imputare il detto importo sul cap. _____ del bilancio del Ministero della Giustizia.

Dato a Palermo, il _____ 19 _____

IL CANCELLIERE CAPO DIRIGENTE LA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE

Registrato il _____

Il Cancelliere

al N. _____ del Reg. mod. 12

Visto : Il Presidente del Tribunale di _____ (nel solo caso che la liquidazione peritale sia stata fatta dal Pretore).

Per quietanza della Somma accennata

TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

SEZIONE 1

PERVENUTO
= 12 GIU. 1984 =
UFFICIO UFFIZIARI
Corte d'Appello Palermo

IL CANCELLIERE

ai sensi dell'art. 11 della legge 8-7-1980 n. 319

621887

AVVISA

- 1) H PM - Sede
- 2) Livio Milone - primo Istituto di Medicina Legale - Palermo
- 3) Ajola Eugenio - Pizzoli delle Cortellejone 14 - Palermo
- 4) Pierfilippo Marco - Latitante - a mani del cancelliere dell'ufficio Istruzione - Palermo

che in data 8-6-84 è stato depositato in Cancelleria il decreto di liquidazione della perizia solistica

e che entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente essi hanno facoltà di proporre ricorso.

Palermo, li 9-6-84

IL CANCELLIERE

621888

Io sottoscritto *Pres. Filippini* Aiut. Uff. Giud. addetto all'Ufficio unico notifiche presso la Corte di Cassazione notifico copia al Sig. *Meno* nel suo domicilio a mani:

e poichè è latitante il destinatario mediante deposito in Cancelleria a mani del Cancelliere *S. Sussani* in conformità dell'art. 173 C. P. P.

14 GIU. 1984

L'Ufficiale Giudiziario
(Grazia Blandino)

4107 Cron. *fb*
SPECIFICA

COAD. Cron. e Copia	L. <u>30</u>
AIUT. U. G. Notifica	L. <u>1200</u>
Trasferta	L. <u>1000</u>
TOT. L.	<u>2500</u>
10% Erario	L. <u>250</u>
TORALE L.	<u>2750</u>

L'Ufficiale Giudiziario

14 GIU. 1984

N. 13148/82 PM R. G.

N. 292/83-C R. Sez. G

TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

SEZIONE 1

621889

IL CANCELLIERE

ai sensi dell'art. 11 della legge 8-7-1980 n. 319

AVVISA

1) Il PM - Sede

2) Livio Milone - presso Istituto di Medicina Legale - Palermo

3) Ajola Eugenio - Rizzoli delle Cortellejone 14 - Palermo

4) Pierfilippo Mares - Latitante - a cura del
Canc. della Ufficio Procura

che in data 5-6-84 è stato depositato in Cancelleria il decreto di liquidazione
della perizia colistiva

e che entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente essi hanno facoltà di proporre
ricorso.

Palermo, li 9-6-84

IL CANCELLIERE
F. J. M. G.

621890

io sottoscritto Ajut. Uff. Giur. addetto all'Ufficio unico nott.
presso la Cort. Cristoforo Meris ho esibito copia al Sig.
.....
nel suo domicilio a r. n.:

e poichè è latitante il destinatario mediante
deposito in Cancelleria a mani del Cancelliere
Sig. Seusezi in
conformità dell'art. 173 C. P. P.

PB 14 GIU. 1984

L'Ufficiale Giudiziario
(Grazia Blandino)

N. 4207 Cron. R/3
14 GIU. 1984

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

4207

55

UFFICIO UNICO

TRIBUNALE DI PALERMO

R. G. N.

Ud. del

Sez.

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al Sig. *P. M.*

rilasciandola nel suo domicilio

mediante consegna fattene a persona qualificatasi per *Concelliere*

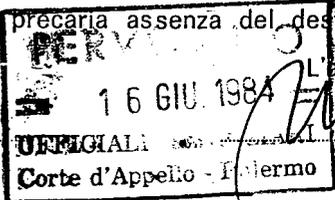
Deiana Maurizio

621891

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

Palermo

15 GIU 1984



L'aiutante Uff.le Giud.rio

Alina giudice

Eventuale firma del portiere

CORTE D'APPELLO DI PALERMO
UFFICIO UNICO

N. 4204 Cron. B 356

R. G. N. TRIBUNALE DI PALERMO

621892

Ud. del Sez. 1

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al

rilasciandola nel suo domicilio
mediante consegna fattene a persona qualificatasi per

Sig. *Dr. Mario Pulera*
Dr. med. Lepore

L'empresario Giosè Indovino

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

PERVENUTO
UFFICIALI GIUDIZIARI
Corte d'Appello - Palermo

L'aiutante Uff. le Giud. rio

Palermo 18 GIU. 1984

20 GIU. 1984

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Domenico

Eventuale firma del portiere

292/88
CORTE D'APPELLO DI PALERMO
UFFICIO UNICO

N. 204 Cron. B 3 57

621893

R. G. N. TRIBUNALE DI PALERMO Ud. del Sez.

Io sottoscritto Aiutante uff. giud. del suintestato ufficio ho notificato copia dell'atto allegato al Sig. *Giuseppe Caracciolo* rilasciandola nel suo domicilio *P.le Castelluzzo 14* mediante consegna fattene a persona qualificatasi per

admetta Aurora Ruffella

convivente e capace, stante la precaria assenza del destinatario.

Palermo 28-6-84 L'aiutante Uff. le Giud. rio

PERVENUTO
30 GIU. 1984
UFFICIALE UFFIZIARI
Corte d'Appello - Palermo

Giuseppe Caracciolo

Eventuale firma del portiere